Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

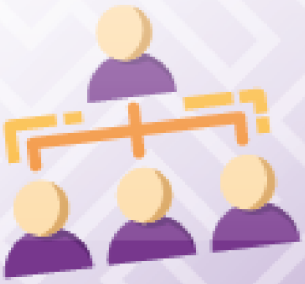
SCUOLA SECONDARIA I GRADO SANT'ORSOLA

PC1MIV500Z

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO SANT'ORSOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **486** del **17/01/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/01/2025** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
22 Priorità desunte dal RAV
24 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
25 Piano di miglioramento
48 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

51 Aspetti generali
68 Traguardi attesi in uscita
69 Insegnamenti e quadri orario
71 Curricolo di Istituto
72 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
75 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

81 Aspetti generali
91 Modello organizzativo
120 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
121 Piano di formazione del personale docente

122 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Identità e storia della Scuola

La “Sant’Orsola” è una scuola paritaria senza fini di lucro e d’ispirazione cattolica.

Comprende una sezione di scuola Primaria ed una sezione di scuola Secondaria di I grado.

La scuola Primaria è nata il 10 novembre 2017 con l’atto costitutivo della Cooperativa “Santa Giustina” (Ente gestore), voluta da genitori per dare continuità in Piacenza alla Scuola delle suore Orsoline.

L’Istituto religioso “Maria Immacolata” delle suore Orsoline, fondato a Piacenza nel 1649, ospitava già nel 1808 una scuola per l’istruzione femminile. Dall’antico ceppo nacque una Scuola elementare autorizzata nel 1938. Aperta successivamente a bambine e bambini, fu riconosciuta paritaria con Decreto USR/ER n.135 del 27/08/2001. Ultimo suo anno scolastico di attività è stato il 2018-19.

Con atto di cessione del 26 giugno 2019, la Cooperativa ha ricevuto dall’Istituto Orsoline la gestione del ramo dell’istruzione primaria con il riconoscimento di parità, cambiando però la sede e l’intitolazione. Il passaggio ha salvato la Scuola primaria e la sua proposta educativa; il PTOF deriva infatti dal mandato accolto. Nel settembre 2019 la Primaria “Sant’Orsola” ha iniziato la sua attività con un corso completo di classi dalla prima alla quinta, di cui le ultime quattro traghettate con le loro maestre nella nuova sede.

Nell’a.s. 2021-22, forte del consenso dell’utenza, la Cooperativa ha avviato il progetto organico di una prima classe di Scuola secondaria di primo grado riconosciuta paritaria con il D.D. n.330 17.06.2021 in vista del completamento dell’intero triennio per ragazzi dagli undici ai quattordici anni.

Il territorio piacentino

Il territorio piacentino vanta una forte tradizione di cultura, di lavoro e d'imprenditorialità; è uno dei più importanti poli nazionali del terziario e dei servizi. Eccelle nei settori agro-alimentare, nell'industria di precisione e nella meccatronica, nonché nella produzione di materiali per l'edilizia.

Per la sua posizione geografica è sede dell'Istituto di Logistica e dei Trasporti della regione Emilia-Romagna. La prossimità con la Lombardia facilita il pendolarismo di lavoratori e studenti universitari verso Milano in particolare. Piacenza non ospita un proprio Ateneo, ma ha saputo diventare una sede attrattiva per Università di città vicine: a fianco della storica facoltà di Agraria, l'Università Cattolica del Sacro cuore di Milano ha fatto crescere negli ultimi decenni nuovi corsi di laurea in

Economia, Giurisprudenza, Scienze dell'educazione e della Formazione primaria; dal 1997 anche il Politecnico di Milano ha aperto corsi di laurea in Ingegneria ed Architettura e da ultimo anche l'Università di Parma ha portato a Piacenza la facoltà di Scienze infermieristiche. Non va infine dimenticata la storica presenza di un prestigioso Conservatorio, il "Nicolini".

Piacenza è una città ricca (nel 2024 è risultata essere la terza in Italia per depositi bancari).

Priva di aziende conosciute a livello internazionale, il suo tessuto produttivo è ancora legato alla piccola e media e piccola imprenditoria e ad un'agricoltura avanzata.

Per quanto concerne il profilo occupazionale, i genitori degli alunni della Scuola "Sant'Orsola" sono per lo più liberi professionisti, imprenditori, medici, docenti; negli ultimi anni è aumentato il numero di alunni provenienti da famiglie di operai ed impiegati.

Il tasso di disoccupazione è pari alla media regionale, mentre il tasso d'immigrazione è il più alto della Regione.

L'Amministrazione comunale, la Diocesi e le numerose associazioni animano una vita culturale cittadina piuttosto ricca; Piacenza ospita un prestigioso Teatro Municipale, un'importante biblioteca (Passerini Landi), con una sezione dedicata all'infanzia (Giana Anguissola), ed una rinomata Galleria d'Arte Moderna, la "Ricci Oddi". Un limite è costituito dalla scarsa disponibilità di strutture sportive, difetto al quale si è tentato di ovviare con la costruzione di un polo sportivo aperto anche alle scuole nei pressi di Palazzo Farnese.

Piacenza vanta una solida tradizione in materia di formazione scolastica. Per quanto concerne in particolare gli indirizzi superiori dell'istruzione, l'attuale offerta scolastica (fra pubblico e privato) risponde in modo adeguato alle variegate esigenze del territorio.

Con l'eccezione delle scuole per l'infanzia, negli ultimi decenni si è persa invece quasi del tutto la voce delle scuole cattoliche, sia per il compimento del primo ciclo d'istruzione, sia per gli ordini superiori. A questo vuoto ha inteso sopperire in parte la Scuola paritaria "Sant'Orsola", dando continuità alla Primaria delle Orsoline e avviando nel 2021-22 la prima classe della Scuola secondaria di I grado.

Caratteristiche principali della Scuola

Il bacino di utenza della scuola è costituito principalmente dal centro città, dalla prima periferia e dalle frazioni del Comune di Piacenza; per il 20% da altri comuni limitrofi.

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie è medio-alto; alcune famiglie hanno più di un

figlio iscritto; tutte le famiglie dimostrano di essere particolarmente interessate alla qualità dell'offerta scolastica per i loro figli e condividono il piano formativo della Scuola. Sempre dalle famiglie, alle prese con esigenze lavorative, è venuta la richiesta di attività formative facoltative pomeridiane.

Tutti bambini hanno cittadinanza italiana. In diversi casi, uno dei due genitori è di altra madrelingua. È nulla ad oggi la presenza di bambini non italofoni, mentre è in via di incremento il numero dei bilingui con uno dei due genitori di madrelingua non italiana; assai bassa è la percentuale di alunni di BES o che beneficiano della legge 104.

Il PTOF 2022-25 tiene conto dei nuovi aspetti della mobilità internazionale: dapprima circoscritta agli immigrati, porta oggi alla luce, anche nel territorio piacentino, nuovi bisogni legati al rientro di persone che hanno soggiornato a lungo all'estero per motivi lavorativi. Capita infatti che queste persone, laureate e acculturate in Italia, vi facciano ritorno con figli bilingui nati ed educati all'estero, o in scuole internazionali di lingua inglese, o da un genitore di altra cultura; per loro chiedono un inserimento scolastico progettato per accogliere e valorizzare esperienze linguistiche e culturali diverse e per colmare, in tempi opportunamente distesi, il deficit linguistico dell'italiano e delle conoscenze di sostrato necessarie per studiare in Italia; in altre parole, chiedono un aiuto per inserirli nella cultura e nella tradizione locale nel rispetto di quelle di provenienza.

Risorse economiche

L'Ente Gestore è costituito in forma di cooperativa senza fini di lucro e si sostiene principalmente con i proventi delle rette degli iscritti; altre fonti di finanziamento sono il contributo riconosciuto dallo Stato alle scuole paritarie, i contributi una tantum provenienti dal Comune di Piacenza e le donazioni liberali di Enti e privati cittadini.

A partire dall'anno 2025 la Cooperativa "Santa Giustina" si trasformerà giuridicamente in Fondazione.

Una convenzione con il Comune consente alla Scuola di fruire delle palestre annesse all'edificio e del parco "Daturi" posto nelle vicinanze dell'Istituto.

La Scuola è consapevole di essere oggetto di una scelta valoriale da parte delle famiglie che forniscono il principale finanziamento.

L'Ente gestore si fa carico di acquistare gli strumenti necessari per l'attività didattica e sostiene in vario modo le famiglie in difficoltà.

La Scuola offre servizi di assistenza, di prescuola, di gioco post-mensa e di doposcuola. Sostiene

progetti extracurricolari integrativi dell'offerta curricolare condotti da esperti esterni ed eroga corsi di formazione per il proprio personale docente, gli ATA e per le famiglie.

Attrezzature e infrastrutture materiali

La Scuola "Sant'Orsola" è ospitata in un'unica sede posta nel centro storico di Piacenza, in un fabbricato di recentissima edificazione, nel campus scolastico più antico della città.

La scuola primaria è stata inizialmente ospitata nell'ala dell'edificio che si affaccia su via Campo della Fiera.

A partire dall'a.s. 2020/21, anziché andare alla ricerca di sedi distaccate, l'Ente gestore ha affittato nuovi spazi reperiti nello stesso edificio, sempre collocati al piano terra, ma affacciati su Viale Risorgimento, ed ha provveduto ad adattarli ad uso scolastico, a proprio debito e senza incidere sulle rette. All'ala originaria comprendente cinque aule, con relativi blocchi di servizi e uffici, è stata così aggiunta una seconda ala, sempre composta da cinque aule, sempre con i relativi blocchi di servizi.

Attualmente le prime cinque aule della Scuola (rivolte su via Campo della Fiera) sono riservate agli alunni della Secondaria, ai laboratori speciali, alle mense ed all'aula Insegnanti; la seconda ala (affacciata su viale Risorgimento) è invece destinata alle classi della Primaria.

Le due scuole, ospitate nell'unica sede, hanno ingressi separati: uno per la Secondaria (l'ingresso principale è su via Campo della fiera 8), l'altro per la Primaria (accesso da viale Risorgimento 11).

La scuola dispone pertanto complessivamente di:

- 10 aule (5 per le due ali dell'edificio in cui è sita);

- un locale mensa con annessa cucina (con ingresso e servizi separati per gli addetti);

- un secondo spazio adibito a mensa necessario per ospitare contemporaneamente gli studenti delle classi 4^ e 5^ della Primaria e quelli della Superiore di I grado nella giornata di martedì;

- 1 laboratorio d'informatica con 18 postazioni collegate in rete;

- 1 aula biblioteca e laboratorio di arte;

- 1 palestra (con servizi dedicati), sita nella stesso stabile della Scuola, ma con ingresso separato;

- un ampio spazio polifunzionale;

- l'aula Insegnanti;

- l'ufficio di segreteria;

- la direzione;

- servizi igienici (10 blocchi distribuiti nelle 2 aree + 2 annessi alle palestre) a norma anche per disabili;

- 2 atrii (con bidelleria);

- 2 corridoi di accesso alle aule;

- il campo sportivo "Daturi", concesso in uso dall'Amministrazione comunale, prospiciente la Scuola.

I laboratori per la Secondaria di I grado sono i seguenti:

- 1 laboratorio d'informatica con 18 postazioni collegate ad internet (tutte le aule scolastiche sono comunque dotate di LIM) ;

- 1 laboratorio di arte-immagine (ov'è collocato anche un pianoforte).

- Tutte le aule scolastiche sono poste al piano terreno e non richiedono rampe di scale per l'accesso. Le due ali della scuola e la zona palestre non sono collegate tra loro; queste ultime sono accessibili solo dall'esterno, da un ingresso posto in via X Giugno, percorrendo scale interne o mediante ascensore.

- A partire dall'a.s. 2024/25 è in via di allestimento la biblioteca della Scuola; si segnala poi che ogni classe della Primaria custodisce una propria piccola biblioteca, con libri progressivamente adatti all'età degli alunni.

Tutti gli spazi offrono una connessione wifi; le classi 1^ e 3^ della Secondaria di I grado sono stabilmente dotate di PC portatili.

- Nell'a.s. 2020-21 la Scuola "Sant'Orsola" ha adottato il registro elettronico "Classeviva".

- Tutte le norme di sicurezza sono rispettate e documentate nell'allegata dichiarazione tecnica.

La Scuola Primaria e Secondaria hanno in comune gli uffici amministrativi; fruiscono a turno del laboratorio d'informatica, delle palestre e degli spazi-mensa.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA SECONDARIA I GRADO SANT'ORSOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PC1MIV500Z
Indirizzo	VIA CAMPO DELLA FIERA N. 8 PIACENZA PIACENZA 29121 PIACENZA
Telefono	0523353632
Email	segreteria@istitutosantorsola.it
Pec	
Sito WEB	www.istitutosantorsola.com
Numero Classi	3
Totale Alunni	32

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	8
	LIM in ogni aula	8

Approfondimento

Per la realizzazione del piano triennale relativo all'educazione motoria è a disposizione il Parco comunale "F.lli Daturi" adiacente all'edificio scolastico.

Si auspica l'utilizzo autonomo di una delle due palestre attualmente in condivisione con un altro istituto.

Risorse professionali

Docenti	12
Personale ATA	2

Aspetti generali

A. PROGETTO EDUCATIVO (P.E.I.)

1 - BREVE STORIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A decorrere dall'a.s. 2021-22 la Scuola paritaria "Sant'Orsola", Istituzione senza fini di lucro, ha ampliato la sua offerta formativa con una classe 1^ di scuola Secondaria di I grado (riconosciuta paritaria con DD. n. 330 17.06.2021) in vista del completamento dell'intero corso triennale. In tal modo si è voluto dare continuità alla Primaria fino alla conclusione del primo ciclo d'Istruzione.

Il ***Progetto educativo*** ed il ***Piano dell'Offerta formativa*** nascono dalla volontà di ampliare la libertà di scelta delle famiglie offrendo un'alternativa alle proposte del territorio. Sono stati redatti e approvati per l'a.s. 2021-22 in via programmatica in seno alla Cooperativa "Santa Giustina" (Ente gestore) con le sue componenti (CdA, componente genitori, Coordinatrice didattica, rappresentanza dei docenti e del personale A.T.A)

ai sensi:

- della Legge 62/2000

- delle Indicazioni nazionali (2010 e 2012)

- della Legge 107/2015

visti:

- il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e il Piano di miglioramento della Primaria "Sant'Orsola" per l'a.s.2020-21, redatto ai sensi del D.P.R. 80/13 e della Legge 107/15 e sentite le valutazioni dei genitori sugli aspetti gestionali, organizzativi, didattici, dell'offerta della Scuola;

- i successi formativi ed educativi ottenuti nell'a.s. 2019-20 e i primi esiti quadrimestrali degli ex alunni iscritti alle Superiori di I grado nell'a.s. 2020-21;
- la possibilità strutturale di ospitare tre nuove classi nella stessa sede, ampliata di nuovi spazi per le misure anticovid del 2020-21.

Sono quindi confluiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25 redatto dal Collegio Docenti dell'Istituto ed approvato dall'Ente Gestore in data 10 marzo 2021.

2 - FINALITA' GENERALI DELLA SECONDARIA DI I GRADO

E FISIONOMIA DELLA SCUOLA

Le finalità generali del triennio della scuola Secondaria di I grado sono:

1) consolidare, riorganizzare ed accrescere le competenze perseguite nella Primaria;

2) arricchire la formazione culturale, umana e civile di ragazze e ragazzi, sostenendoli nella progressiva assunzione di responsabilità;

3) orientare alla scelta della scuola Secondaria di II grado.

Nel recepire tali finalità, la “Sant’Orsola”, nata dal ramo dismesso della Scuola Primaria delle Suore Orsoline di Piacenza, intende declinarle con la stessa filosofia educativa di matrice cristiana, densa di quell’antico umanesimo che pone al centro di ogni maieutica la formazione dell’“uomo” e della persona.

Sulla base di questa tradizione, la Scuola "Sant'Orsola" si configura come luogo

di socializzazione e di accoglienza

- ove si imparano a costruire relazioni aperte e rispettose, contro ogni forma di pregiudizio e

discriminazione;

- ove ogni alunno deve sentirsi riconosciuto come creatura unica e irripetibile, ascoltato ed aiutato a realizzare le sue aspirazioni;
- ove le classi sono non solo ambienti privilegiati per l'apprendimento, ma anche palestre per sviluppare la capacità di costruire relazioni sane, ove ognuno impara cioè ad accogliere e a farsi accogliere, a desiderare e promuovere il bene di tutti come il proprio. Sono dunque luoghi adatti per una crescita integrale di ragazzi e ragazze, ove maturare dal punto di vista culturale, per la pratica della condivisione dei saperi, per gli stimoli offerti all'elaborazione di giudizi critici ed al confronto, ma anche di significative esperienze sul piano affettivo e relazionale;
- ove l'esperienza dello studio è esperienza della realtà e di sé; suggerisce domande, dà risposte, fa riflettere, soddisfa l'immaginario, sviluppa competenze, fa emergere attitudini e aspirazioni, orienta alle scelte future, educa all'interiorità, fa conoscere vantaggi e limiti del nostro tempo, aiuta a guardare al futuro con positiva disposizione.

di educazione e di orientamento

Alla fine del triennio, la diversificazione delle offerte degl'indirizzi superiori chiede a ragazzi di quattordici anni una capacità di discernimento difficile a quell'età senza un accorto accompagnamento. Si aggiunge la complessità di sempre nuovi modelli culturali che in ogni società generano opportunità ma anche rischi, incertezze, disorientamento nei giovani e preoccupazioni nei genitori.

In prospettiva triennale il piano educativo non può che fondarsi fin dal primo anno sulla volontà di promuovere le aspirazioni di ciascuno mantenendo comunque alta la qualità degli apprendimenti con scelte motivanti e metodi innovativi.

Per tutti i ragazzi e le ragazze il triennio di raccordo tra il Primo ciclo e il Secondo ciclo di scuola coincide con il delicato trasloco dall'infanzia all'adolescenza e con le turbolenze fisiche ed emotive che l'accompagnano.

"Educare" non è mai stato sinonimo di solo istruire e alfabetizzare e men che meno lo è oggi.

Anzitutto si tratta di un processo che richiede tempo, cura costante e pazienza, da parte di una pluralità di soggetti, fra cui spiccano la famiglia e la scuola.

La scuola è una comunità educante ed è la prima collaboratrice delle famiglie nel delicato compito di accompagnamento di bambini, adolescenti e ragazzi lungo il loro percorso di crescita; nello svolgere il suo ruolo mette in campo tutta la ricchezza della propria esperienza umana e professionale, aperta sempre al confronto.
I fini di un'educazione autentica, che non voglia cioè essere ridursi ad essere solo istruzione e o addestramento a svolgere in modo efficiente determinate prestazioni, non sono cambiati, neppure nel mondo sempre più veloce e pluralistico attuale.

"Educare" significa guidare bambini e ragazzi alla graduale scoperta di sé, delle potenzialità così come dei propri difetti e limiti; significa allenare la volontà necessaria per valorizzare i talenti e cercare di correggere i difetti, nella serena accettazione dei propri limiti. L'obiettivo più alto non è la piena e completa assimilazione da parte del "minore" delle nozioni, dei significati e principi che gli vengono trasmessi, ma metterlo nelle condizioni perché sappia sempre più (in base all'età) ricercare le nozioni necessarie, distinguere quelle valide da quelle inaffidabili, imparare ad interpretare la realtà e, soprattutto, sapersi orientare nella vita sulla base di valori autentici. Il fine ultimo di un'educazione autentica non è mai prestazionale, ma sapienziale. Questo significa tirare fuori (e-ducere) il meglio da ogni uomo ed ogni donna. E non bisogna dimenticare che questo processo richiede fatica, passa attraverso tentativi, prove ed errori e non ha neppure risultati certi. Ma come ricordava il card. Martini "Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto".

Se la Scuola onora, al meglio delle sue capacità, la sua alta missione, cresce assieme ai bambini ed ai ragazzi di cui si prende cura: Homines dum docent discunt. Scuola dunque accogliente, dialogante, “educante”, e orientante, la “Sant’Orsola” esiste perché ha fiducia nella capacità dei preadolescenti di diventare persone competenti, responsabili e soprattutto buone.

3 - OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

Da questa prospettiva discendono gli obiettivi educativi specifici del triennio della Secondaria di I grado:

- favorire lo sviluppo integrale della persona, in particolare la maturazione affettiva come base della relazione con sé stessi e con gli altri;
- offrire strumenti per orientarsi in una realtà complessa, a partire dalla scoperta delle risorse personali, attitudini e interessi;
- offrire strumenti per guardare alla complessità senza timore e con creatività;
- essere capaci di ascolto e di apertura al dialogo, ma anche di saper sostenere le proprie ragioni;
- aiutare a valutare gli aspetti della realtà dalla prospettiva religiosa e da quella laica e le possibilità che esse riservano per il loro miglioramento;
- comunicare il valore positivo della vita e il desiderio di contribuire ad accrescerlo;
- vivere la propria libertà orientandola al bene comune ed al senso di responsabilità;
- essere capaci di gentilezza e solidarietà;
- poter contare su una preparazione culturale seria, che chieda impegno e responsabilità adeguati all'età.

All'attuazione del Piano educativo, la Scuola finalizza le scelte strategiche, organizzative e didattiche esplicitate nel P.T.O.F. della scuola Secondaria di I grado, fatte salve le linee comuni alla Primaria.

***

B. PROGETTO FORMATIVO: TRAGUARDI ATTESI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

La programmazione didattico-educativa dell'Istituto ha il suo orizzonte di riferimento nelle ***Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo*** del 26 novembre

2012.

In esse viene definito il Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione.

Lo studente in uscita è così disegnato:

Quanto a persona, è:

- autonomo e responsabile nell'affrontare situazioni di vita tipiche dell'età;

- rispettoso delle regole della convivenza e consapevole delle loro necessità;

- consapevole delle proprie potenzialità e limiti;

- capace di rapportarsi con gli altri in un'ottica di dialogo e di rispetto delle diversità;

- capace di orientare le proprie scelte in modo consapevole;

- disposto a condividere iniziative di solidarietà e di volontariato

- incline a collaborare per il bene comune.

Quanto a sapere, sa:

- comunicare in italiano proprie idee e in modo appropriato alle situazioni;

- comprendere testi di difficoltà definita in italiano;

- affrontare una comunicazione essenziale in una prima e seconda lingua straniera facendosi capire da un madrelingua;

- comprendere in inglese il lessico specifico della tecnologia;

- avere competenze matematiche e scientifiche che gli consentano di affrontare problemi, interpretare dati e dare spiegazioni;

- orientarsi nel tempo e nello spazio, leggere ambienti fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

- usare le tecnologie della comunicazione per cercare informazioni, acquisire nuove conoscenze e comunicare;

- avere cura e rispetto di sé, osservando un corretto stile di vita;

- rispettare gli ambienti pubblici nei momenti educativi formali e informali.

Quanto a saper fare , sa:

- comunicare al pubblico il proprio lavoro;

- avere spirito d'iniziativa;

- assumersi responsabilità;

- impegnarsi in attività che gli sono congeniali;

- terminare il lavoro iniziato da solo e con gli altri;

- essere disposto a misurarsi con situazioni nuove o impreviste.

Come si può osservare, l'accento non è posto solo su conoscenze, ma anche su attitudini, modi di essere, consapevolezze, disponibilità a mettersi alla prova, capacità comunicative, civiche e sociali, collaborative e imprenditoriali.

Questi traguardi attesi chiamano la Scuola a formare futuri cittadini buoni e competenti; a favorire un approccio unitario alla scoperta della realtà; proporre una didattica centrata sullo sviluppo delle competenze; costruire un curricolo unitario con obiettivi di apprendimento organizzati per ambiti disciplinari, graduati e verificabili in continuità dalla primaria alla secondaria. Il curricolo verticale d'Istituto è il progetto unitario che garantisce il diritto di ogni alunno ad un percorso formativo inclusivo, organico e completo che promuova la crescita della sua persona e, nel rispetto dei tempi evolutivi, la orienti a scelte autonome, responsabili e consapevoli, ne consolidi le competenze per un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita.

Il raccordo verticale tra i due ordini e quello verticale tra le classi di ogni ordine garantisce l'unitarietà

del servizio scolastico e la continuità dell'offerta formativa.

***

C. IDENTITÀ DELLA SECONDARIA DI I GRADO

1 - CONTINUITA' VERTICALE ED ORIENTAMENTO

Il raccordo tra Primaria e Secondaria di I grado è di fondamentale importanza perché l'ingresso nel nuovo ordine di scuola, fatto di nuove persone e di nuovi saperi, avvenga senza soluzioni di continuità, nel modo più lineare possibile. Per questo motivo viene riservata particolare attenzione alle classi-ponte interessate dal passaggio, dunque la 5^ Primaria e la 1^ Secondaria di I grado.

1.1. Scuola che accoglie

Nel primo anno della Secondaria di I grado gli obiettivi dell'accoglienza sono:

- far conoscere nelle prime settimane l'ambiente scolastico, il quartiere in cui sorge la Scuola, le norme di comportamento;

- favorire l'incontro con i nuovi compagni e docenti con attività ricreative atte a promuovere attraverso il gioco anche la relazione, l'interazione e la socializzazione con gli alunni diversamente abili;

- informare sul progetto di crescita che accompagnerà ragazze e ragazzi nel corso del triennio con approcci iniziali ai saperi con metodi e attività motivanti, quali filmati ed escursioni a breve raggio;

- compattare poi gradualmente il gruppo classe intorno alle finalità comuni perché tutti sentano di essere accolti, di essere chiamati ad accogliere e a collaborare per il successo di tutti;

- favorire nei ragazzi l'attitudine a conoscere se stessi attraverso la riflessione sulle attività proposte. Allo scopo, in funzione metacognitiva, si può pensare di far tenere redigere (in forma orale o scritta o in forma di blog) una sorta di "diario di bordo" per fissare le esperienze comuni più significative nel

corso dell'anno.

1.2. Scuola che orienta

In continuità con la Primaria è anche il progetto Orientamento.

Se nella Primaria esso mira a far emergere le capacità e i talenti dell'alunno, nel triennio della Secondaria di I grado lo aiuta ad averne più piena consapevolezza e, soprattutto, guida a sbozzare quel "progetto di vita" in base al quale maturerà la scelta cruciale della scuola superiore. L'accompagnamento di ogni studente alla scelta della scuola superiore si sviluppa nell'arco dell'intero triennio e segue di pari passo il processo evolutivo di maturazione della personalità di ogni alunno. Nell'adolescenza il percorso di orientamento si misura con un'età particolarmente delicata complessa, in cui avvengono (sempre più precocemente) profonde trasformazioni a livello fisico, psicologico, di relazioni famigliari e sociali, in grado di mettere anche in seria difficoltà ragazzi e ragazze. Certo una buona scelta in uscita dal triennio della Secondaria di I grado non richiede solo una conoscenza adeguata dei vari percorsi proposti dalle scuole superiori, ma una capacità di rapportarli realisticamente alle proprie vocazioni e risorse, ovviamente a condizione che le si conoscano.

Il progetto per l'"Orientamento" lungo l'arco del triennio mira a promuovere interessi, stupore e desiderio del cimento. In relazione ai saperi, cui è strettamente collegato, si propone di:

- inserire l'esperienza scolastica conoscitiva in una dimensione culturale e sociale;

- approfondire snodi culturali fondanti nell'ambito delle discipline;

- favorire il nesso tra approfondimento monografico e organicità del sapere al fine di evitare nozionismo e frammentarietà;

Il progetto prevede varie attività e incontri per:

- guidare alla conoscenza di sé, delle proprie capacità, attitudini, aspirazioni, motivazioni, limiti, interessi, stili di apprendimento personali;

- sviluppare capacità di giudizio, previsionali e decisionali sul proprio futuro;

- illustrare i curricoli e le offerte caratterizzanti le scuole Secondarie di II grado del territorio;

- favorire confronti tra esperienze diverse;

- incontrare persone adulte esperte nel settore in cui operano e impegnate nella realtà.

In applicazione alla normativa sull'orientamento, la Scuola organizza attività di tipo laboratoriale fino a 30 ore annuali all'interno del curricolo. Le attività laboratoriali previste mirano a far emergere in ogni alunno/a attitudini personali (operative, sociali, di studio...); propongono compiti o simulazioni di ruolo / di situazioni, produzione di manufatti in cui ciascuno possa misurare proprie capacità e motivazioni e averne consapevolezza in vista delle scelte future. Contribuiscono allo sviluppo di tutte le competenze-chiave che devono essere certificate e inserite nel portfolio dello studente in uscita dal primo ciclo d'istruzione.

Occasioni importanti sempre in vista dell'orientamento sono infine costituite anche dai viaggi d'istruzione, dagli stages linguistici proposti all'estero e dagli specifici laboratori di

- ROBOTICA (coding)
- STORIA DELL'ARTE LOCALE
- SCIENZE

tenuti sempre in ore curricolari pomeridiane (per effetto del recupero delle unità orarie).

Infine la Scuola Secondaria di I grado offre l'opportunità a tutti gli studenti di incontrare e conoscere più da vicino figure di professionisti / esperti nel proprio settore lavorativo, chiamati proprio allo scopo di raccontare ai ragazzi in cosa consiste la loro attività, il loro percorso professionale, il loro rapporto con il lavoro.

Come si vede, si tratta di esperienze che consentono di volta in volta agli alunni/e di:

- verificare come la conoscenza possa nascere dall'esperienza (vedi i laboratori);

- sperimentare lo stupore che nasce dall'incontro con la realtà (vedi i laboratori);

- incontrare il bello nell'arte, nel paesaggio, nella storia, nei grandi costruttori di civiltà (vedi i viaggi d'istruzione);

- accendere curiosità ed interesse verso determinate professioni / ambiti lavorativi (vedi gli incontri con professionisti);

- favorire occasioni di confronto e dibattito (vedi i laboratori);

- favorire occasioni di amicizia (vedi i viaggi di istruzione - stages linguistici);

- comunicare in lingue e linguaggi diversi l'esperienza vissuta (vedi gli stages linguistici).

1.3. Le Competenze prioritarie

In riferimento:

- alle otto Competenze-chiave di cittadinanza europea (cfr. Raccomandazione del 18 dicembre 2006 del Parlamento Europeo) ribadite dal Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;

- alla Legge 107/2015, art.3, comma 2;

- alle Nuove indicazioni nazionali 2012 e Indicazioni nazionali e nuovi scenari, nota MIUR, 1 marzo 2018,

le scelte caratterizzanti per la Secondaria di I grado convergono sullo sviluppo delle competenze così definite:

- Competenza alfabetica funzionale (già "Comunicare nella lingua madre": italiano);
- Competenza multilinguistica (già "Comunicare nelle lingue straniere");
- Competenze matematiche e informatiche di base, ivi comprese le computazionali (coding) e le digitali;
- Competenze sociali e civili;
- Competenze di studio ("imparare ad imparare").

Nella pianificazione degli apprendimenti, la scuola "Sant'Orsola", sia per la Secondaria di I grado che per la Primaria

- sta dalla parte dei vecchi alfabeti;
- non perde mai di vista l'alfabetizzazione di base;
- presidia l'italiano, la matematica e le scienze;
- potenzia le capacità mnemoniche nell'ambito dell'imparare ad imparare;
- predilige il metodo sperimentale;
- guarda ai nuovi linguaggi e ai linguaggi dell'arte;
- utilizza le nuove tecnologie e la Lim come strumenti al servizio degli apprendimenti;
- educa alla "Cittadinanza" usando trasversalmente le diverse discipline, i momenti ludici, le esperienze nel territorio;
- adegua le modalità didattiche agli stili individuali di apprendimento;
- attraverso lo studio delle discipline, l'ampliamento dell'offerta formativa e i progetti vuole suscitare interesse, mostrare i nessi tra i nuclei fondanti delle discipline, far cogliere la visione unitaria del sapere;
- vuole formare ragazzi e ragazze che ascoltano, pongono domande, pensano, riflettono, elaborano e collegano concetti, problematizzano, ricercano, rispondono a domande, imparano ad imparare e infine apprendono da sé.

1.4. Azioni della Scuola per l'inclusione

La Scuola si adopera per promuovere il processo d'inclusione degli alunni con disabilità (L.104/92) ed il loro successo formativo.

Allo scopo:

- attiva al suo interno il dipartimento "inclusione" (G.L.I.);

- collabora con gli specialisti che hanno in carico il minore e con i genitori per le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative più idonee, sulla base della normativa vigente;

- elabora i P.E.I. e ne monitora la piena efficacia, modellando la progettazione educativo-didattica ai fini dell'individualizzazione del percorso di studio;

- condivide il principio di corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione; ciò comporta da un lato la presa in carico dell'alunna/o con disabilità da parte dell'intero consiglio di classe, dall'altro la collaborazione con il docente di sostegno e/o con l'assistente o ancora con le altre professionalità previste dalla legge come sostegno al minore a compensazione delle sue disabilità;

- facilita la formazione del personale docente impegnato nelle classi con alunni che beneficiano della legge 104 per garantire il principio di contitolarità nella loro presa in carico;

- interloquisce con i soggetti esterni alla Scuola, pubblici e privati.

La Scuola assicura infine analoga attenzione a ciascun allieva/o con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), in adozione o in affido, con situazioni familiari problematiche, promuovendo procedure condivise d'intervento formativo e didattico nonché criteri e modalità di valutazione atte a garantire il successo formativo mediante P.D.P.

Il Coordinatore didattico garantisce il coordinamento della pluralità dei contributi e l'attuazione di nuovi provvedimenti che potrebbero aggiungersi in itinere; collabora all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (G.L.O.) costituito in Istituto a decorrere dal'a.s. 2021-22. Sensibilizza all'accoglienza i docenti e i compagni non solo della classe ospitante, ma di tutta la Scuola. Cura che vengano elaborati e monitorati sia i P.E.I. che i P.D.P., in stretta collaborazione con i genitori e con lo staff degli specialisti a contatto con la famiglia.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Apprendere, comprendere, sistematizzare e collegare le conoscenze con ordine e metodo, attraverso l'impegno personale e il ragionamento richiesto dalle diverse discipline, sia in autonomia, sia in forma collaborativa, è la priorità sintetizzata nella competenza dell'

Traguardo

Miglioramento del metodo di studio degli allievi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del metodo di studio.

Traguardo

Miglioramento delle performance dei singoli alunni alle prove INVALSI, soprattutto da parte degli studenti più deboli.

Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare la partecipazione dei docenti a reti di scuole per favorire confronti plurimi e diversificati per una programmazione attenta alle competenze.

Traguardo

Programmare le competenze.

Risultati a distanza

Priorità

Ricognizione dei punti di forza e correzione dei punti di debolezza del progetto educativo/ formativo attraverso il monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Archivio storico delle buone pratiche e dei risultati a distanza.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Laboratori per le STEM (Scienze ed Informatica) e di Storia dell'Arte

Per una didattica laboratoriale: premessa

La didattica laboratoriale offre continue opportunità di miglioramento. Ai docenti richiede di superare la logica trasmissiva dell'insegnamento, di valorizzare l'esperienza degli alunni per innescare motivazioni, di rivedere i nuclei fondanti delle discipline del curricolo, di confrontarsi l'un l'altro sugli sconfinamenti interdisciplinari dei percorsi; consente il monitoraggio della continuità verticale degli obiettivi del curricolo; permette la misurazione oggettiva dei livelli di sviluppo delle competenze-chiave mediante l'osservazione diretta dei processi.

Negli alunni promuove l'osservazione, il debate, la capacità argomentativa; giustifica lo sforzo della scrittura e lo finalizza a scopi pragmatici, a forme testuali definite, all'uso del lessico specifico; consente l'acquisizione dei saperi con il metodo induttivo. Sviluppa attitudini valide per l'orientamento alle scelte scolastiche successive; promuove l'apprendimento cooperativo.

In particolare, gli esiti positivi della didattica laboratoriale sperimentata nell'a.s.2023-24 per le discipline scientifiche esortano a riproporre nell'a.s. 2024-25 attività laboratoriali specifiche con progetti nuovi e, in parte, migliorativi.

Se pertanto vengono confermate le finalità didattiche generali sopra esposte, le modalità organizzative per l'a.s. 2024/25 risultano così definite:

1) Anzitutto è previsto l'impiego del rientro pomeridiano settimanale di 2 ore che la Scuola deve programmare come recupero dell'orario settimanale obbligatorio (30 ore), per effetto delle unità orarie di 55 min.;

2) La maggioranza dei suddetti rientri sarà dedicata espressamente allo svolgimento dei laboratori previsti (per la precisione 20 su 34, dal 16 Settembre 2024 al 30 Maggio 2025);

3) La didattica laboratoriale prevista per l'a.s. ruoterà in concreto attorno alla proposta di 3 laboratori:

- Laboratorio di Scienze (6 appuntamenti (distribuiti nel corso dell'anno; docente referente: prof.ssa Bosi, coadiuvata dalla dott.ssa Fiocchi);
- Laboratorio di Informatica (10 appuntamenti (da Gennaio a Marzo 2025; docente referente: prof. Boiardi, coadiuvato dalla dott.ssa Fiocchi);
- Laboratorio di Arte e Storia locale (4 appuntamenti (da Ottobre a Novembre; docente referente: prof. Bissi).

4) I suddetti laboratori coinvolgeranno tutte e tre le classi della Secondaria di I grado, e già per questo motivo si caratterizzano come una significativa esperienza di collaborazione e cooperazione in verticale;

5) In taluni casi si potrà procedere ad articolare il lavoro dei laboratori per gruppi, eterogenei al loro interno (con alunni di classe 1^,2^,3^) ed omogenei all'esterno (tutti i gruppi sono misti per classe e genere);

6) È prevista un'attestazione dei risultati raggiunti in termini di livelli di competenze con un pagellino quadrimestrale in connessione delle competenze individuate con le competenze-chiave di fine triennio oppure con l'effettuazione di una verifica che confluirà nella valutazione quadrimestrale della materia di riferimento;

Le ricadute positive riscontrate nell'a.s. 23-24 hanno riguardato aspetti motivazionali, come l'accresciuto interesse partecipativo degli alunni che si è notato, la disposizione all'ascolto ed all'osservazione, la capacità di collaborazione interna ai gruppi, ma anche l'assimilazione di contenuti e procedimenti.

Restano da perseguire alcuni obiettivi del metodo di studio e di lavoro quali:

- il collegamento dei contenuti appresi tramite esperienza diretta con quelli appresi dai manuali o da lezioni frontali;

- la disposizione alla problematizzazione ed alla concettualizzazione;

- la capacità di procedere autonomamente ad una restituzione scritta dei procedimenti e dei risultati osservati negli sperimenti (relazione scientifica di gruppo o individuale).

Ulteriori aspetti di miglioramento possono riguardare:

- l'estensione delle attività STEM non solo alle ragazze, come lo scorso anno, ma anche a ragazzi, con uguale monte ore e uguali attività;

- la curvatura interdisciplinare dei contenuti per promuovere la capacità di collegamento la problematizzazione e la progettualità.

***

a.s. 2024/25 Laboratori previsti

1) ***Progetto "Eureka!" Il piacere della scoperta"***

Dott.ssa A. Fiocchi - prof.ssa Bosi

Il progetto "Eureka! Il piacere della scoperta" si articola in 6 laboratori pomeridiani di Scienze, pensati allo scopo di mostrare empiricamente mediante esperimenti e prove pratiche alcune tematiche del programma della disciplina introdotte nelle lezioni curricolari del mattino.

L'attività coinvolge tutti gli studenti e le studentesse della Secondaria di I grado iscritti nell'a.s. 2024-25 nell'unica sezione della Scuola.

Il progetto favorisce l'approccio al metodo sperimentale e mira al suo potenziamento per lo sviluppo di competenze logico-matematiche e scientifiche.

L'attività è pensata anche per promuovere il dibattito e la comunicazione scritta : gli esperimenti sono infatti seguiti da una discussione in gruppo, finalizzata alla riflessione sul procedimento ed alla concettualizzazione, ed il lavoro si conclude con la stesura di un report; tale passaggio dall'osservazione della realtà alla concettualizzazione risulta particolarmente utile a promuovere l'apprendimento di alunni/e con DSA.

Il progetto "Eureka!" sarà svolto nel corso dell'a.s. 2024-25, coerentemente con le ***Linee Guida*** della legge 197/2022 che invitano ad inserire nel P.T.O.F. azioni volte allo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali e all'apprendimento delle discipline STEM con l'obiettivo di ridurre la "disaffezione" degli studenti, e soprattutto delle studentesse, alle discipline scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche-matematiche.

La Scuola "Sant'Orsola", cogliendo l'invito a potenziare gli apprendimenti scientifici, ha usato la flessibilità offerta dall'Autonomia per organizzare i laboratori di scienze co-curriculari in orario

pomeridiano. Ogni laboratorio avrà durata di 2 ore (dalle 14:30 alle 16:30). Ha inoltre valorizzato le risorse professionali disponibili mettendo a disposizione le competenze di una docente interna di Matematica e Scienze, abbinata a una esperta esterna, laureata in Chimica.

Per le attività previste si punterà su metodi di insegnamento atti a suscitare la curiosità, il coinvolgimento, la creatività degli studenti: durante la conduzione degli esperimenti ragazze e ragazzi saranno ad esempio sollecitati ad osservare, porre domande, problematizzare, formulare ipotesi, verificarle con procedimento euristico secondo il metodo induttivo. Scopo precipuo della didattica laboratoriale è del resto proprio questo, favorire il passaggio dall'osservazione all'astrazione, dal sapere al saper fare.

Oltre a sviluppare le competenze STEM negli studenti, la pratica laboratoriale consente al docente di:

- monitorare lo sviluppo delle otto competenze europee appoggiandolo a dati oggettivi d'osservazione;
- favorire l'orientamento, cioè la valorizzazione di attitudini per scelte scolastiche consapevoli;
- estendere l'apprendimento cooperativo alle altre discipline;
- mostrare l'interconnessione tra i saperi.

Le competenze comunicative e plurilingue sono sollecitate, come già ricordato, con la richiesta di report scritti e orali che descrivano con terminologia scientifica i diversi fenomeni osservati. Sono esercitate le competenze di studio per la preparazione di mappe e presentazioni in PowerPoint.

I nuclei tematici e le date previste dei laboratori sono i seguenti:

- ***Il magnetismo spiegato attorno a una scacchiera Reazioni chimiche in bottiglia (1 Ott. 2024)***
- ***Lanci e urti (19 Nov. 2024)***
- ***OK il peso è giusto: massa e forza spiegate con una bilancia (10 Dic. 2024)***
- ***Le figure geometriche e la stabilità con marshmallows e spaghetti (14 Gen. 2025)***
- ***Reazioni chimiche in bottiglia (4 Feb. 2025)***
- ***La scienza della luce e il potere delle onde (4 Mar. 2025)***

***

2) ***Progetto "We robots"***

Dott.ssa A. Fiocchi - prof. C. Boiardi

Il progetto "WE ROBOTS " consta di laboratori pomeridiani STEM creati per approfondire la tematica dell'ingegneria, delle scienze meccaniche e dell'informatica con particolare attenzione alla programmazione, sia con esperimenti e prove pratiche, che con lezioni animate frontali. L'attività coinvolgerà tutti gli studenti e le studentesse delle classi 1^, 2^, 3^ della Secondaria di I grado iscritti nell'anno scolastico 2024-25 dell'unica sezione della Scuola e mira al potenziamento delle metodologie laboratoriali per lo sviluppo di competenze logico/matematiche e scientifiche e favorisce l'approccio al metodo sperimentale.

La proposta raccoglie l'invito a potenziare gli apprendimenti scientifici contenuto nelle Linee Guida della legge 197/2022 ed allo scopo vengono utilmente valorizzate due risorse professionali disponibili: un docente interno di informatica, esperto di programmazione e modellazione 3D; un'esperta esterna, ma abbinata ad altre attività della Scuola, laureata in chimica, con competenze informatiche, in lingue e altre conoscenze interdisciplinari.

Le attività proposte vedranno l'adozione di metodi di insegnamento atti a suscitare l'interesse, il coinvolgimento, la "curiosità" degli studenti ed a valorizzare la loro creatività. La didattica laboratoriale deve poi favorire il passaggio dal "sapere" al "saper fare", dall'osservazione all'astrazione con procedimento induttivo ed esperienziale. S'impara facendo. Le conoscenze si acquisiscono mentre si utilizzano, per raggiungere uno scopo, collaborando con i compagni.

Con il progetto "WE ROBOTS " gli alunni sono avviati ad agire in prima persona, con un agire non casuale, ma concentrato e guidato per risolvere un problema. Grazie al Coding e alla Robotica Educativa, si uniscono e si rinforzano reciprocamente i due fondamentali aspetti dell'apprendere: l'aspetto cognitivo e l'aspetto emotivo. Il pensiero computazionale educa e forma i ragazzi ad affrontare la realtà da soggetti attivi, consapevoli e partecipi del proprio sviluppo. I ragazzi, infatti, comprendono che, con rigore e precisione, possono creare, correggere, modificare il codice di programmazione attraverso prove ed errori. Anche l'errore diviene così un momento di interessante confronto per ricercare una delle soluzioni possibili (cooperative learning).

Oltre a sviluppare le competenze STEM negli studenti, la pratica laboratoriale consente al

docente di:

- monitorare lo sviluppo delle otto competenze europee appoggiandolo a dati oggettivi d'osservazione;

- favorire "l'orientamento" cioè la valorizzazione di attitudini per scelte scolastiche consapevoli;

- estendere l'apprendimento cooperativo alle altre discipline (in particolare con materie come italiano, storia, musica o con un percorso di educazione civica si possono valorizzare i rapporti di conflitto e relazione tra umanità e robot/IA nella letteratura, cinema, etica e l'impatto che possono avere nel mondo odierno);

- sperimentare l'interconnessione tra i saperi;

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Durata del laboratorio

20 ore (10 rientri pomeridiani obligatori)

Docenti di riferimento

Dott.ssa Agnese Fiocchi e prof. Cristian Boiardi

Studenti partecipanti

Tutti gli alunni delle classi della Secondaria (32); gli studenti saranno suddivisi in 5 gruppi .

Articolazione del percorso

Il laboratorio si articolerà in 2 moduli :

Modulo 1

a) Introduzione storica sui computer, la loro evoluzione ed i protagonisti che l'hanno resa possibile. (Questo modulo potrà essere inoltre utilizzato dagli studenti di 3^ come argomento per il colloquio dell'Esame di Stato);

b) Introduzione al mondo del coding: attività di laboratorio su piattaforme come Scratch, Cospaces oppure code.org come avvicinamento alla programmazione presente nel modulo 2.

Modulo 2

a) Laboratorio di robotica: lavoro a gruppi di montaggio e programmazione (è previsto l'acquisto di un kit di componentistica per ogni gruppo di lavoro).

***

3) ***Laboratorio per l'approfondimento della Storia dell'Arte nelle classi Medie***

prof. Manrico Bissi

Scopo fondamentale del laboratorio didattico, che si propone in dettaglio nelle righe seguenti, è l'approfondimento delle fasi salienti che hanno segnato l'evoluzione della Storia dell'Arte italiana ed europea. Tali fasi, con le loro principali correnti culturali, saranno analizzate sullo sfondo dei rispettivi contesti storici, alla luce di una interpretazione esperienziale basata sulla visione diretta e personale delle opere pittoriche, scultoree e architettoniche conservate a Piacenza e nelle maggiori Città d'Arte italiane. Sul piano organizzativo, il presente laboratorio proporrà agli studenti partecipanti delle classi I, II e III secondaria quattro viaggi di istruzione guidati dallo scrivente prof. Manrico Bissi: tutti i viaggi, descritti nelle tabelle seguenti, saranno dedicati a tappe primarie del Patrimonio culturale e paesaggistico-ambientale italiano. Le gite saranno a loro volta integrate da un ciclo di lezioni preparatorie e di approfondimento storico-artistico, in occasione eelle quali saranno anche evidenziati importanti collegamenti con il repertorio storico-artistico locale.

LEZIONI PREPARATORIE (totale 8 ore secondo sequenza storica e cronologica)

- ***Rientro n. 1 - martedì 8 ottobre 2024:*** visita al Museo Archeologico di Piacenza (2 ore)
- ***Rientro n. 2 - martedì 5 novembre 2024:*** visita al Duomo di Piacenza (2 ore)
- ***Rientro n. 3 - martedì 12 novembre 2024:*** visita al Palazzo Gotico (2 ore)
- ***Rientro n. 4 - martedì 3 dicembre 2024:*** visita al Tondo Botticelli e/o alle Mura di Piacenza (2 ore)

GITE DA UNA GIORNATA (totale 24 ore)

Si stimano 8 ore di effettiva attività didattica, esclusa durata del viaggio in autobus. A titolo di esempio: ore 9,00 arrivo nel luogo prescelto - ore 17,00 partenza per il rientro a Piacenza

- Uscita ***n.1 : Como - data da definire*** (indicativamente entro fine ottobre 2024).
- ***Uscita n. 2 : Lucca - data da definire*** (indicativamente entro metà dicembre 2024).
- ***Uscita n. 3 : Arezzo - data da definire*** (indicativamente entro metà marzo 2025).

DESTINAZIONE	MONUMENTI/OPERE	PIANO DI STUDI PER CLASSE
COMO LA PERLA DEL LAGO	Como romana – gli scavi della Porta Praetoria.	Classe I: Arte romana
	Como medievale – basilica di S. Fedele, Porta Torre, Broletto.	Classe II: Arte romanica e gotica
	Como novecentesca – Palazzo del Novocomum, Casa del Fascio di Terragni.	Classe III: Arte razionalista littoria

LEGAME CON PIACENZA: Broletto comunale; effetti del terremoto del 1117.

COLLEGAMENTI CON SCIENZE/TECNOLOGIA: Alessandro Volta e gli esperimenti sull'Elettricità.

DESTINAZIONE	MONUMENTI/OPERE	PIANO DI STUDI PER CLASSE

LUCCA LA CITTA' MURATA	Lucca romana - arena, scavi della Domus del Fanciullo sul Delfino; scavi sotto S. Giovanni.	Classe I: Arte romana
	Lucca medievale e rinascimentale - Cattedrale, S. Frediano, Tomba di Ilaria del Carretto	Classe II: Arte romanica e rinascimentale
	Lucca neoclassica - Palazzo Ducale	Classe III: Arte neoclassica

LEGAME CON PIACENZA: la Scultura del '400 e la cornice leonardesca del Tondo Botticelli a Palazzo Farnese; la Via Francigena; le mura del secolo XVI; riqualificazione del territorio grazie all'azione di Santi irlandesi

COLLEGAMENTI CON SCIENZE/TECNOLOGIA: Museo del motore a scoppio e Giardino Botanico Bonaparte.

DESTINAZIONE	MONUMENTI/OPERE	PIANO DI STUDI PER CLASSE
AREZZO LA CITTA' DELLA CHIMERA	Arezzo etrusco-romana - resti dell'arena e scavi di S. Francesco.	Classe I: Arte romana
	Arezzo medievale e rinascimentale - Cattedrale e Pieve S. Maria; dipinti Piero della Francesca	Classe II: Arte romanica e gotica

	Arezzo novecentesca - Palazzo del Governo di Michelucci e Monumento al Partigiano	Classe III: Arte razionalista littoria

LEGAME CON PIACENZA: il Papa Gregorio X; confronto tra Botticelli e Piero della Francesca.

COLLEGAMENTI CON SCIENZE/TECNOLOGIA: Attività didattiche laboratori officinali Aboca.

***

VIAGGIO D'ISTRUZIONE (dal 1-4 Aprile 2025 - inclusi, totale 32 ore)

Si stimano 8 ore di effettiva attività didattica per ogni giornata, escluso viaggio andata e ritorno in bus.

DESTINAZIONE	MONUMENTI/OPERE	PIANO DI STUDI PER CLASSE
TERRE DI CONFINE: TRIESTE E LA VENEZIA GIULIA	Aquileia - scavi romani e basilica paleocristiana	Classe I: Arte romana e bizantina
	Cividale del Friuli- tempietto longobardo	Classe II: Arte romanica e gotica
	Trieste romana e medievale - Colle di S. Giusto	Classe III: Arte

		neoclassica
	Trieste asburgica - Il Castello di Miramare	
	Trieste novecentesca - Le foibe e S. Sabba	

LEGAME CON PIACENZA: reperti longobardi a Palazzo Farnese; Piacenza asburgica e risorgimentale.

COLLEGAMENTI CON SCIENZE/TECNOLOGIA: Museo interattivo Science Centre di Trieste.

Il presente laboratorio richiederà la frequenza obbligatoria degli studenti e prevederà prove per la valutazione dei contenuti acquisiti; al termine del I e del II quadrimestre il prof. Bissi produrrà una valutazione per ogni studente, che rispecchierà il livello delle conoscenze raggiunto nelle varie attività previste. Tali valutazioni saranno discusse con la docente di Arte ed Immagine e confluiranno nella valutazione complessiva del I e II quadrimestre.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Apprendere, comprendere, sistematizzare e collegare le conoscenze con ordine e metodo, attraverso l'impegno personale e il ragionamento richiesto dalle diverse discipline, sia in autonomia, sia in forma collaborativa, è la priorità sintetizzata nella competenza dell'

Traguardo

Miglioramento del metodo di studio degli allievi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del metodo di studio.

Traguardo

Miglioramento delle performance dei singoli alunni alle prove INVALSI, soprattutto da parte degli studenti più deboli.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Introduzione di attività laboratoriali pomeridiane aperte a tutte le classi, senza distinzione di genere, come accaduto con il progetto d'Istituto

---

Ambiente di apprendimento

Si propone il collegamento della lezione d'aula con le modalità didattiche sottese alle prove INVALSI, le quali puntano - più che sul possesso di contenuti - sull'acquisizione di procedimenti logici da applicare in modo autonomo per la soluzione di problemi.

Continuita' e orientamento

Didattica delle competenze (competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologie; competenze digitali;

Percorso n° 2: Percorsi per l'orientamento e per il metodo di studio (dott.ssa C. Calatroni)

Propedeutica al metodo di studio

dott.ssa Corinna Calatroni

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per l'a.s. 2024/25 la scuola si avvale della collaborazione con il centro di metodologie di studio e sviluppo del potenziale "Campus dei Talenti" guidato dalla dott.ssa Corinna Calatroni per un percorso rivolto alle classi 1^ e 3^ e mirato al potenziamento del metodo di studio.

Il monte ore previsto è pari a 6 ore, ripartite tra le due classi e distribuite nei mesi di Ottobre-Novembre per la classe 1^ e nei mesi di Dicembre-Gennaio per la 3^.

PRIORITA' E TRAGUARDO A CUI IL PERCORSO E' COLLEGATO

Priorità: la diversificazione nelle metodologie didattiche per il recupero e per il potenziamento delle abilità di studio e della motivazione.

Traguardo: miglioramento del rendimento scolastico, della consapevolezza del proprio metodo di studio e dei propri punti di forza e debolezza, aumento della motivazione e dell'autostima.

OBIETTIVI PREVISTI

a) ambiente di apprendimento;

b) inclusione e differenziazione.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Il presente corso vuole rendere ciascun studente consapevole dei punti di forza e di debolezza delle proprie strategie di studio, avvicinandolo in modo coinvolgente, inclusivo e attivo. Attraverso questo percorso si vogliono, inoltre, creare le condizioni per un apprendimento inclusivo, nel quale gli alunni siano protagonisti della costruzione dei loro saperi. Si andranno ad

apprendere e consolidare le nozioni delle materie su cui si applica il metodo di studio, in modo particolare utilizzando:

- le tecniche di memorizzazione sfruttano principi antichissimi, convalidati dalle più recenti scoperte delle neuroscienze, e servono per fissare nella memoria ogni tipo di informazione (vocaboli stranieri, date, elenchi di parole, poesie etc.), rapidamente e per sempre;

- le mappe mentali di Tony Buzan che, sfruttando i meccanismi di funzionamento naturale del cervello e mantenendolo sempre attivo durante lo studio, si sono rivelate un metodo particolarmente efficace (anche per ragazzi con difficoltà di apprendimento) per prendere appunti, organizzare lo studio, ripassare.

TEMATICHE PROPOSTE

- Saper pianificare il proprio studio organizzando tempo e materiali;

- Saper applicare le mnemotecniche per memorizzare lessico, nomi, date e formule matematiche;

- Saper costruire mappe mentali anche per le materie scientifiche come la matematica.

STRUTTURAZIONE

I percorsi prevedono incontri da un'ora scolastica per un totale di 6 ore suddivise tra la classe 1^ e la classe 3^.

I percorsi nelle due classi presenteranno ovviamente attività e proposte differenti: per la classe prima tecniche di memorizzazione applicate in modo particolare agli eventi storici e pianificazione del proprio studio; per la classe 3^ sviluppo di strategie idonee allo studio della matematica.

METODOLOGIA

- Mappe mentali di Tony Buzan

- Mnemotecniche assortite

- Cooperative learning

- Learning by doing

- Lezioni frontali

I metodi scelti favoriscono il coinvolgimento degli studenti, stimolandone la curiosità e la motivazione ad apprendere in modo sereno. Le metodologie utilizzate, inoltre, sono inclusive e di supporto a coloro che hanno difficoltà nell'apprendimento e, al contempo, sono volte a potenziare coloro che non hanno tali difficoltà, perché aumentano la consapevolezza, l'autonomia e l'efficacia nello studio, nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze. Le tecniche di memorizzazione e mappe mentali sfruttano principi antichissimi, convalidati dalle più recenti scoperte nelle neuroscienze, utilizzando meccanismi di funzionamento naturale del cervello, mantenendolo sempre attivo durante lo studio.

DURATA

Il monte ore previsto è pari a 6 ore, equamente ripartite tra le due classi e distribuite nei mesi di Ottobre/Novembre per la classe 1^ e nei mesi di Dicembre/Gennaio per la casse 3^. Il giorno concordato sarà il Lunedì mattina per la classe 1^ e Martedì pomeriggio (dalle 16:30 alle 17:30) per la classe 3^.

SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI

Insegnanti/studenti

RISULTATI ATTESI

Miglioramento del rendimento scolastico, della consapevolezza del proprio metodo di studio e dei propri punti di forza e debolezza con conseguente aumento della motivazione e dell'autostima.

***

Orientamento alla scuola superiore

dott.ssa Corinna Calatroni

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per l'a.s. 2024/25 la scuola si avvale della collaborazione con il centro "Campus dei Talenti" guidato dalla dott.ssa Corinna Calatroni per un percorso rivolto alla classe 2^. Il percorso ha lo

scopo di fare conoscere l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuole superiori presenti sul territorio e desidera portare gli studenti alla consapevolezza dei punti di forza e di debolezza di ognuno per effettuare al meglio la scelta della scuola superiore.

Il monte ore previsto è pari a 6 ore in classe e 30 minuti per ogni alunno per un confronto sull'esito dei questionari. Il progetto avverrà da Gennaio a Marzo.

PRIORITA' E TRAGUARDO A CUI IL PERCORSO E' COLLEGATO

Priorità: far conoscere agli studenti l'offerta formativa presente a Piacenza e portare alla consapevolezza dei punti di forza di ogni studente per aiutarlo a comprendere come affrontare la propria scelta riguardo la scuola superiore.

Traguardo: portare i ragazzi alla consapevolezza della scelta da effettuare.

OBIETTIVI PREVISTI:

- continuità e apprendimento

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Il progetto ha lo scopo di far conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive, oltre che fornire ai ragazzi una maggior consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri sogni. Il percorso di orientamento diventa un momento per poter portare gli studenti a riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future. Il percorso vuole essere un momento in cui i ragazzi possano riconoscersi come i protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti; pertanto, diventa essenziale portarli ad avere una maggiore consapevolezza delle loro abilità.

TEMATICHE PROPOSTE

- supportare gli studenti nel processo di orientamento scolastico;

- progettare proposte e percorsi in raccordo con le opportunità formative (scuole secondarie di secondo grado del territorio);

- aumentare la consapevolezza del sè.

STRUTTURAZIONE

Il percorso prevede 4 incontri in aula da un'ora e mezza per un totale di 6 ore. Durante questi incontri verrà analizzata coi ragazzi l'offerta formativa delle scuole superiori, si risponderà alle esigenze dei ragazzi e verranno sottoposte alcune batterie dei questionari AMOS 8-15 per indagare le abilità e la motivazione allo studio focalizzando l'attenzione in modo particolare su:

- approccio allo studio;

- consapevolezza delle proprie strategie di studio;

- convinzioni e sulle attribuzioni che hanno riguardo allo studio, alla fiducia nelle proprie capacità e sulla capacità di mantenere gli obiettivi di apprendimento.

Ogni studente avrà poi un incontro individuale da 30/40 minuti con la dott.ssa Corinna Calatroni per un confronto su quanto emerso.

METODOLOGIA

- Lezioni frontali

- Questionari

- Attività laboratoriali

DURATA

Il monte ore previsto è pari a 6 ore in aula, cui si aggiungono 30 minuti circa di colloquio privato per ogni alunno. Giorni e orari vengono stabiliti assieme agli insegnanti.

SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI

Insegnanti/ studenti/genitori

RISULTATI ATTESI

Il percorso mira ad aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro), oltre a promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé per sviluppare quelle abilità che consentano ai ragazzi di attuare adeguati processi decisionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Apprendere, comprendere, sistematizzare e collegare le conoscenze con ordine e metodo, attraverso l'impegno personale e il ragionamento richiesto dalle diverse discipline, sia in autonomia, sia in forma collaborativa, è la priorità sintetizzata nella competenza dell'

Traguardo

Miglioramento del metodo di studio degli allievi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del metodo di studio.

Traguardo

Miglioramento delle performance dei singoli alunni alle prove INVALSI, soprattutto da parte degli studenti più deboli.

Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare la partecipazione dei docenti a reti di scuole per favorire confronti plurimi e diversificati per una programmazione attenta alle competenze.

Traguardo

Programmare le competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Si propone il collegamento della lezione d'aula con le modalità didattiche sottese alle prove INVALSI, le quali puntano - più che sul possesso di contenuti - sull'acquisizione di procedimenti logici da applicare in modo autonomo per la soluzione di problemi.

Continuita' e orientamento

Didattica delle competenze (competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologie; competenze digitali;

Percorso n° 3: "Emozioni, relazioni ed affettività" (dott.ssa C. Calatroni)

Emozioni, relazioni ed affettività

dott.ssa Corinna Calatroni

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per l'a.s. 2024/25 la scuola si avvale della collaborazione con il centro "Campus dei Talenti"

guidato dalla dott.ssa Corinna Calatroni per un percorso rivolto a tutte le classi della Secondaria di I grado e volto a fornire un aiuto agli studenti in merito alle seguenti, importanti tematiche connesse all'età della loro crescita:

- riconoscimento e gestione delle emozioni
- capacità di costruire relazioni corrette e prosociali
- affettività

Il percorso ha una chiara finalità educativa, ed è lecito attendersi - perlomeno come risultato a breve termine - soprattutto un miglioramento delle relazioni tra i pari all'interno della classe; si tratta in particolare di scardinare certe dinamiche di rapporto negative che si è avuto modo di osservare, generate da antipatie personali, fastidi, provocazioni, offese, senso di esclusione dal gruppo, e responsabili di tensioni e reazioni talvolta anche violente.

Il monte ore previsto è pari a 12 ore, ripartite tra le 3 classi e distribuite nel corso dell'intero a.s.

PRIORITA' E TRAGUARDO A CUI IL PERCORSO E' COLLEGATO

Priorità: far acquisire agli alunni maggiore consapevolezza dei propri stili relazionali; favorire l'assunzione di comportamenti positivi a partire dalla riflessione sui propri stati d'animo e dal confronto con gli altri. Tutto contribuisce all'inclusione dell'altro, così come al lasciarsi includere.

Traguardo: l'ambiente scolastico è costruito sulle relazioni tra i pari e con gli adulti: è necessario conoscerne i meccanismi di funzionamento (emozione-pensiero-azione) per evitare in primis contrasti e migliorare, se possibile, la qualità dei rapporti.

OBIETTIVI PREVISTI

a) ambiente di apprendimento

b) Inclusione e differenziazione

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Il progetto ha lo scopo di fornire una maggior consapevolezza delle proprie emozioni e dei meccanismi interiori che condizionano i nostri pensieri e le nostre azioni, sviluppando l'assunzione di comportamenti rispettosi verso gli altri, non giudicanti, più corretti, anche in funzione di contrasto all'emarginazione dal gruppo.

In particolare:

- Entrare in contatto con le proprie emozioni, imparare a riconoscerle e ad elaborarle;

- Imparare a mettersi nei "panni" degli altri (sviluppo dell'empatia);

- Sviluppare le competenze sociali;

- Aiutare a comprendere il processo emozione-pensiero-azione;

- Ampliare le possibilità di comportamenti positivi a partire dalla riflessione sui propri stati d'animo e dal confronto con gli altri;

TEMATICHE PROPOSTE

- conoscenza intrapersonale e interpersonale;

- rispetto di Sé e rispetto degli altri;

- comunicazione e relazione;

- costruzione di un'immagine di sé positiva;

- l'importanza del gruppo dei pari.

STRUTTURAZIONE

I percorsi prevedono incontri da un'ora scolastica per un totale di 12 ore, equamente suddivise tra le tre classi. Al termine del percorso è previsto un incontro in presenza con gli insegnanti per un confronto e una sintesi di quanto effettuato in classe. I percorsi nelle due classi (2^ e 3^) presenteranno attività e proposte differenti in base ai bisogni emersi da un colloquio con le insegnanti.

METODOLOGIA

Il percorso è strutturato in modo che i ragazzi siano parte attiva del processo di conoscenza di sé e di come le nostre emozioni ci portino ad interagire con gli altri. Nello specifico si lavorerà su tre livelli in contemporanea, quello esperienziale, teorico e della crescita personale.

Verranno utilizzati video, schede, giochi e verrà previsto un confronto tra i ragazzi.

- Didattica laboratoriale

- ricerca-azione

- cooperative learning

DURATA

Il monte ore previsto è pari a 12 ore, ripartite tra le 3 classi e distribuite nel corso dell'intero anno scolastico. Giorni e orari vengono stabiliti assieme agli insegnanti.

SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI

Insegnanti/ studenti

RISULTATI ATTESI

Miglioramento delle dinamiche relazionali atte a promuovere un clima favorevole agli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Apprendere, comprendere, sistematizzare e collegare le conoscenze con ordine e metodo, attraverso l'impegno personale e il ragionamento richiesto dalle diverse discipline, sia in autonomia, sia in forma collaborativa, è la priorità sintetizzata nella competenza dell'

Traguardo

Miglioramento del metodo di studio degli allievi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

L'ambiente scolastico è costruito sulle relazioni tra i pari e con gli adulti: è necessario conoscerne i meccanismi di funzionamento (emozione-pensiero-azione) per evitare in primis contrasti e migliorare, se possibile, la qualità dei rapporti.

Inclusione e differenziazione

Far acquisire agli alunni consapevolezza degli propri stili relazionali. Ampliare la possibilità di comportamenti positivi a partire dalla riflessione sui propri stati d'animo e dal confronto con gli altri. Tutto ciò è favorevole all'inclusione dell'altro ed a lasciarsi includere.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La didattica laboratoriale è un aspetto su cui la Scuola "Sant'Orsola" ha deciso per quest'anno di puntare con ancora maggior forza - perché diventi sempre più qualificante la proposta formativa della Secondaria di I grado.

Per l'a.s. in corso 2024/25 si sono pertanto organizzati in orario curricolare pomeridiano i seguenti laboratori:

1) laboratorio di Robotica / coding (in continuità con il potenziamento dell'informatica avviato negli anni della Primaria)

2) un laboratorio di Scienze (anch'esso in continuità con quanto realizzato in passato nella Primaria)

3) laboratorio di Storia dell'arte locale (per potenziare la conoscenza della nostra città, della sua storia e delle sue bellezze artistiche).

Tutti i suddetti laboratori sono stati organizzati in orario curricolare pomeridiano e coinvolgendo tutte le classi della Secondaria contemporaneamente (esperimento di verticalità).

In tal modo la Scuola si propone, più in generale, di:

1. superare sempre più la sola logica trasmissiva dell'insegnamento (tipica della lezione frontale e del libro di testo) per andare verso un modello di costruzione "dal basso" delle conoscenze ;

2. valorizzare la capacità degli alunni di fare esperienze in grado di sollecitare in loro motivazioni ed ottenere attenzione;

3. rispettare lo statuto epistemologico delle discipline, selezionandone i nuclei fondanti per il curricolo (didattica breve);

4. abituare gli apprendenti a osservare, "leggere" analiticamente fenomeni o "testi" in senso lato;

5. dare scopo all'esercizio di scrittura e all'uso dei diversi linguaggi per esprimersi e per confrontarsi sui temi disciplinari;

6. acquisire capacità argomentative nel confronto coi pari;

7. promuovere la creatività digitale e l'imprenditorialità attraverso l'apprendimento delle discipline STEM;

8. affrontare un problema autentico e sviluppare un progetto originale .

La didattica laboratoriale è poi la strategia che consente di mettere in pratica una modalità di lavoro sempre apprezzata dagli studenti - e di grande utilità anche per i docenti - come il lavoro di gruppo. La proposta è in effetti efficace per stimolare negli studenti/studentesse la fondamentale capacità di collaborare per il raggiungimento di un obiettivo o per lo svolgimento di un compito, a partire dalle diverse formae mentis presenti nel gruppo. Da simili attività possono derivare benefici effetti anche per l'orientamento personale (per capire, ad esempio, se si è leader o gregari, se si possiede un'intelligenza più operativa o portata per l'astrazione).

La durata prevista dei suddetti laboratori è variabile ed ognuno avrà il proprio calendario; la modalità di svolgimento è invece comune, perché saranno organizzati al pomeriggio (una volta alla settimana), sfruttando i rientri obbligatori per recupero delle ore curricolari.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività sono quelle descritte nei campi dell'Offerta formativa (potenziamento delle competenze linguistiche) e della Scelte strategiche (laboratori per le Stem, scienze e informatica) con i relativi percorsi tematici. Le pratiche d'insegnamento/apprendimento si fondano sul metodo induttivo. Mirano ad introdurre nella scuola la didattica delle competenze attraverso la progettazione di percorsi e di laboratori del sapere.

CONTENUTI E CURRICOLI

La didattica laboratoriale richiede di superare la logica trasmissiva dell'insegnamento. Valorizza l'esperienza degli alunni per innescare motivazione; ricerca i nuclei fondanti delle discipline del

curricolo; richiede il confronto con gli altri docenti di classe per gli sconfinamenti interdisciplinari che possono verificarsi in corso d'opera e che devono essere condivisi; promuove negli alunni l'osservazione, il debate, la capacità argomentativa; giustifica lo sforzo della scrittura e lo finalizza a scopi pragmatici, a forme testuali definite, all'uso del lessico specifico; consente l'acquisizione dei saperi con il metodo induttivo.

Aspetti generali

Sezione A

(1)

Il curricolo unitario d'Istituto: la continuità verticale degli obiettivi di apprendimento

L'incontro con le discipline è l'humus che fa nascere interessi e alimenta attitudini. Alla Scuola "Sant'Orsola" l'offerta delle discipline è conforme ai programmi ministeriali, ma viene anche integrata da scelte autonome suggerite dalle nuove sfide culturali, educative e formative e dall'indirizzo educativo dell'Istituto. L'insegnamento poggia sui nuclei fondanti delle singole discipline e sui nodi interdisciplinari, correlati con le competenze trasversali di cittadinanza. Facilita i collegamenti e mostra l'unitarietà dei saperi; promuove l'esercizio delle competenze e ne consente il monitoraggio attraverso il curricolo d'Istituto.

Il curricolo delle discipline non è una sorta di elenco di argomenti relativi alle diverse materie di studio da far acquisire agli studenti . È un percorso d'apprendimento che aiuta l'alunno ad organizzare il sapere necessario per orientarsi nella realtà e per mettere a frutto le proprie risorse per i diversi scopi di studio/lavoro nella vita reale: comunicare, risolvere problemi, computare, imparare ad imparare, progettare, intraprendere, relazionarsi con gli altri.

Nel corso di tutto il I ciclo d'istruzione il raggiungimento di queste competenze viene graduato in "traguardi di sviluppo" e declinato in "obiettivi di apprendimento". La continuità del curricolo nel primo ciclo è assicurata dal raccordo degli obiettivi Primaria/Secondaria di I grado e dalla loro progressione interna verso i "traguardi". Consente la certificazione delle competenze irrinunciabili in uscita dal triennio in vista delle competenze più generali (dette competenze-chiave del cittadino europeo) da acquisire al termine della scuola dell'obbligo.

Anche nella Secondaria di I grado gli obiettivi di apprendimento sono la base della programmazione annuale dei docenti e della valutazione dei risultati raggiunti in termini di conoscenze e di competenze (saper fare). Si allega come esempio il prospetto degli obiettivi dell'italiano (ALL.1) descritti in progressione verso i traguardi di competenza. Gli obiettivi di apprendimento delle discipline sono stati individuati sulla base dei traguardi certificati in uscita dalla classe 5^ della Primaria , come punto d'avvio della programmazione didattica per la prima classe.

Un passaggio preliminare di fondamentale importanza è il dialogo dei docenti con le maestre della Primaria "Sant'Orsola" e delle altre Scuole da cui provengono gli alunni iscritti.

(2)

Scuola che innova: le scelte caratterizzanti

In continuità con la Primaria, la Sant'Orsola estende alla Secondaria:

a) l'educazione interculturale attraverso le lingue;

b) la programmazione interdisciplinare dell'Educazione civica;

c) la scuola in digitale;

§§§

a) L'educazione interculturale attraverso le lingue

Ogni lingua ha in sé e svela l'idea del mondo dei parlanti; oltre ad essere strumento di comunicazione, veicola informazioni importanti per la conoscenza dell'altro. Il sistematico confronto tra italiano e altre lingue promuove il senso d'appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea; educa al pluralismo, al riconoscimento e al rispetto delle diversità, alla solidarietà e alla pace; predispone ai traguardi dell'agenda ONU 2030 per l'educazione alla cittadinanza globale.

In quest'ottica sono scelte caratterizzanti della Scuola:

- l'ampliamento ai sensi della Legge sull'"Autonomia" (L. 59/1997) dell'offerta curricolare dell'inglese, già disciplina caratterizzante e potenziata nella Primaria con 5 ore dal primo anno. Si realizza la continuità Primaria/Secondaria con la pratica della lingua per 5 ore settimanali in tutte le classi, con insegnanti madrelingua e con modalità propedeutiche al Content language integrated learning (CLIL);
- il potenziamento della competenza comunicativa in italiano, lingua principale dello studio. È rinforzata con percorsi interculturali di civiltà suggeriti dall'etimologia delle parole, dagli apporti lessicali delle lingue antiche e moderne, da un primo approccio all'origine latina dell'italiano, dal lessico settoriale delle scienze e delle tecnologie mediato dall'inglese, dal polyglossismo dei media e della pubblicità;
- la prosecuzione dell'approccio alla lingua latina avviato dalla classe 5a della Primaria; l'esperimento è stato attivato nell'a.s 2021-22 e si basa sul il metodo Ørberg, affine al metodo "naturale" di apprendimento della lingua materna e delle lingue parlate moderne. Non è

finalizzato allo studio precoce del latino, ma all'affinamento di capacità di ascolto e di memoria e all'incremento del lessico italiano.
- la proposta del tedesco come seconda lingua straniera obbligatoria nel triennio; è integrata da momenti ludico-comunicativi e socializzanti extracurricolari affidati a una conversatrice madrelingua.

Coerentemente con tali assunti, la Scuola

- persegue le competenze comunicative nelle tre lingue curricolari, italiano, inglese tedesco, con metodi trasversali e innovativi che facilitano l'apprendimento e il trasfer di conoscenze;
- integra l'offerta linguistica con attività che valorizzano il bilinguismo degli alunni italofoni non nativi;
- propone stages linguistici all'estero per inglese e tedesco, sia nel corso dell'a.s. che nei mesi estivi;
- sostiene la partecipazione a corsi d'inglese validi per certificazione Trinity e di tedesco A1

b) Tutto è Educazione civica

In continuità con il progetto della Primaria, il P.T.O.F. 2022-25 della Secondaria recepisce l'insegnamento dell'Educazione civica trasversale a più discipline (legge n. 92 20 agosto 2019 e Linee guida del 22.06.2020).

L'aspetto condisciplinare dell'insegnamento:

- coinvolge i comportamenti quotidiani di alunni/e in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività;
- guarda all'educazione informatica come capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione digitali; educa pertanto ai comportamenti eticamente corretti nell'interazione a distanza e informa sui rischi della rete;
- impegna a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento che alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche, sociali e che siano l'humus di una cittadinanza attiva;
- valorizza la formazione religiosa che, nel formare cittadini buoni, attenti al bene comune, contribuisce allo sviluppo delle competenze sociali e civiche;
- alla luce dell'agenda ONU 2030 approfondisce il concetto di cittadinanza globale, fatta di senso della legalità, di etica delle responsabilità, empatia, solidarietà e rispetto delle diversità, oltre che esercizio del pensiero critico e della capacità di argomentazione a favore delle scelte per

un mondo più pacifico e sostenibile;
- con l'educazione storico-artistica sensibilizza alla tutela del paesaggio, guida alla conoscenza dei beni storico-artistici della città e del territorio come patrimonio da trasmettere con senso di responsabilità verso le future generazioni.

I docenti hanno elaborato il curricolo di Educazione civica in prospettiva triennale, articolato in competenze ed obiettivi di apprendimento (All. 2). Da tale curricolo ogni Consiglio di classe selezionerà gli obiettivi di apprendimento da perseguire annualmente con attività e percorsi atti a promuovere apprendimenti e comportamenti eticamente e civilmente corretti. Gli obiettivi costituiranno il punto di riferimento per la valutazione periodica e finale concordata tra i docenti coinvolti nella contitolarità e il docente Coordinatore nominato.

c) La scuola in digitale

Un bagaglio minimo di conoscenze informatiche e l'uso della rete sono aspetti oggi imprescindibili della cosiddetta cittadinanza digitale; come ogni genere di comunità, anch'essa prevede che si sappiano rispettare delle regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web, la cosiddetta "netiquette".

Per questi motivi è necessario inserire tra le scelte prioritarie del triennio la continuazione dell'insegnamento dell'informatica nelle ore curricolari, finalizzato alla conoscenza dei linguaggi e degli strumenti tecnologici, alla comunicazione in internet ed all'uso della rete a scopi di studio e di ricerca trasversali a tutte le discipline.

Sempre in continuità con la Primaria, la conoscenza e la pratica delle nuove tecnologie sarà perseguita in particolare mediante una didattica di tipo laboratoriale.

Un laboratorio di informatica organizzato in orario curricolare pomeridiano è la soluzione che consente anzitutto di allargare la partecipazione a tutti gli studenti della Secondaria; oltre all'acquisizione dei primi rudimenti in fatto di processi computazionali (coding), a stimolare la capacità di risolvere problemi per arrivare alla progettazione di un prodotto, allo sviluppo di un pensiero logico e di un metodo sequenziale, possono senz'altro trarre giovamento anche le competenze progettuali e cooperative degli alunni/e.

(3)

Principi e scelte di metodo per la didattica

Incrementare l'impegno degli alunni significa offrire loro maggiori opportunità di riuscita scolastica,

esperienza che costituisce il migliore rinforzo ai processi di apprendimento ed in grado di sviluppare la fondamentale fiducia in se stessi.

I due obiettivi prioritari che la didattica deve porsi sono:

- cercare di stimolare negli alunni/e curiosità ed interesse verso gli argomenti affrontati;
- offrire un sostegno il più possibile individualizzato agli alunni in difficoltà nell'acquisizione di determinati concetti/assimilazione di determinate procedure.

Pur nel rispetto della libertà d'insegnamento, la Scuola propone una pluralità di metodi e adotta quelli più adatti al gruppo-classe e ai vari stili di apprendimento.

In particolare:

a) la lezione frontale (con incipit motivazionali ed esiti metacognitivi, senza dimenticare l'importanza di stimolare domande e di favorire l'interazione);

b) ampio spazio all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei linguaggi visivi per ottenere un ascolto attivo, via via più prolungato, e sostenere la memoria a breve o a lungo termine;

c) presentazioni in PPT per favorire l'interazione;

d) peer education / tutoring per sviluppare solidarietà nella relazione;

e) interventi individualizzati per diversi bisogni individuati;

f) lezioni con conversatore madrelingua compresente in modalità CLIL;

g) didattica laboratoriale (cooperative learning) per l'apprendimento collaborativo;

h) la didattica per problemi, per favorire l'apprendimento per prove ed errori (problem solving);

i) la comunicazione multisensoriale nella didattica delle lingue straniere e per DSA;

j) esercitazioni;

k) web quest per la ricerca guidata e controllata in internet;

l) la "lettura" e la realizzazione di prodotti multimediali.

(4)

I tempi dell'attività didattica

4.1 - Caratteri distintivi in sintesi

Anno scolastico : diviso in due quadrimestri

Tempo curricolare (obbligatorio): 30 ore settimanali (dal Lunedì al Venerdì - Sabato libero);

Inglese: 5 ore di cui 2 con un docente madrelingua in compresenza per l'insegnamento di discipline non linguistiche (CLIL);

Seconda lingua straniera: tedesco (2 ore settimanali) + un'ora di conversazione in tedesco nel pomeriggio di rientro settimanale obbligatorio;

Laboratori: sempre previsti nel pomeriggio di rientro settimanale obbligatorio;

Tempo extracurricolare (facoltativo)

- Prescuola

- Mensa e pausa dopo mensa assistite

- Doposcuola

4.2 - Tempo curricolare (obbligatorio)

Struttura dell'anno scolastico

Il calendario annuale stabilito dall'Ufficio scolastico della Regione Emilia Romagna viene integrato dalle scelte autonome dell'Istituto. L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri. Ogni quadrimestre si chiude con lo scrutinio dei voti di profitto e la formulazione dei giudizi poi notificati alle famiglie con il documento di valutazione.

Orario delle lezioni curricolari

L'attività didattica settimanale obbligatoria si svolge dal Lunedì al Venerdì per un totale di 30 ore articolate nel seguente modo:

- al mattino sono previste 6 unità orarie di 55 minuti, intervallate da 1 pausa ricreativa di 10 minuti (10:45-10:55);

- al pomeriggio è previsto un solo rientro settimanale di 2 ore piene, per il recupero della frazione oraria delle lezioni del mattino.

Le lezioni del mattino iniziano alle ore 8:00 e terminano alle 13:40; quelle del pomeriggio si svolgono

d alle 14:30 alle 16:30.

4. 3 - Tempo extracurricolare facoltativo

La Scuola offre inoltre i seguenti servizi opzionali:

- pre-scuola dalle ore 7:30 alle 8:00

- servizio mensa e svago dopo-mensa assistiti dalle 13:40 alle 14:30

Nota: Il servizio mensa può essere prenotato stabilmente, per tutto l'anno, così come essere richiesto acquistando un buono giornaliero presso la Segreteria della Scuola.

- Doposcuola (per 4 giorni alla settimana, dalle 14:30 alle 16:30, con l'esclusione del giorno di rientro obbligatorio).

Nota: il servizio di doposcuola viene avviato sulla base del raggiungimento di un numero minimo di richieste da parte delle famiglie.

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE OBBLIGATORIE

Orario	Servizi	Giorni / cadenza	Note
07:30 - 8:00	**PRE-SCUOLA** Assistenza agli alunni/e	Da Lunedì a Venerdì	Opzionali
8:00 - 13:40	**LEZIONI CURRICOLARI** 6 unità orarie di 55' (un intervallo di 10')	Da Lunedì a Venerdì	Obbligatorie
14:30 - 16:30	**UN RIENTRO SETTIMANALE DI 2 ORE PER 34 SETTIMANE** (recupero delle frazioni orarie di lezioni non svolte per effetto delle ore da 55 min.; vi sono alternativamente programmati i laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali, le ore di conversazione settimanale di tedesco e quelle di recupero curricolare nelle materie di italiano, matematica ed inglese)	In un giorno variabile della settimana (in base alle classi)	Obbligatorio
13:40 - 14:30	**PRANZO E MOMENTO DI RIPOSO DOPO PRANZO ASSISTITI**	Da Lunedì a Venerdì	Opzionale
14:30 - 16:30	**DOPOSCUOLA** (svolgimento compiti + metodo di studio)	Quattro pomeriggi a settimana da Lunedì a Venerdì (ad eccezione del giorno di rientro obbligatorio settimanale)	Opzionale

DISCIPLINE	classe 1^	classe 2^	classe 3^
Italiano	6 ore (di cui 1 ora settimanale per laboratorio di latino come potenziamento lessicale)*	6 ore (di cui 1 ora settimanale per laboratorio di latino come potenziamento lessicale)*	6 ore (di cui 1 ora settimanale per laboratorio di latino come potenziamento lessicale)*
Storia e Geografia	4 ore (2 Storia + 2 Geografia) Nota: un'ora di geografia è svolta in inglese con madrelingua compresente (CLIL)	4 ore (2 Storia + 2 Geografia) Nota: un'ora di geografia è svolta in inglese con madrelingua compresente (CLIL)	4 ore (2 Storia + 2 Geografia) Nota: un'ora di geografia è svolta in inglese con madrelingua compresente (CLIL)
Matematica e Scienze	6 ore Nota: un'ora di scienze è svolta in inglese con madrelingua compresente (CLIL)	6 ore Nota: un'ora di scienze è svolta in inglese con madrelingua compresente (CLIL)	6 ore Nota: un'ora di scienze è svolta in inglese con madrelingua compresente (CLIL)
Lingua inglese	5 ore (di cui 2 ore con madrelingua in compresenza su altra disciplina)	5 ore (di cui 2 ore con madrelingua in compresenza su altra disciplina)	5 ore (di cui 2 ore con madrelingua in compresenza su altra disciplina)
Seconda lingua comunitaria (tedesco)	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia/informatica	2 ore	2 ore	2 ore
Arte e immagine	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore	2 ore	2 ore
Religione cattolica	1 ora	1 ora	1 ora

* Uso della flessibilità sull'orario curricolare (approvato dall'a.s. 2021-22)

L'insegnamento di Educazione Civica non è aggiunta al curricolo, ma è ricavata dal monte ore delle diverse discipline coinvolte nel progetto approvato dal Consiglio di Classe per un totale di almeno 33 ore annuale e integrato nella programmazione annuale dei docenti interessati.

***

Sezione B

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Integrazioni del Curricolare: i progetti

Si chiamano "progetti" le attività che ogni Consiglio di classe concepisce e realizza per gli alunni e con gli alunni in orario curricolare.

Hanno scopi diversi:

- richiamare interesse su tematiche culturali, sociali, ambientali;
- far sperimentare ai ragazzi modi diversi di apprendere;
- portare alla luce attitudini e capacità organizzative, comunicative, tecnologiche e laboratoriali;
- aggregare il gruppo classe;

- promuovere il protagonismo dei ragazzi

ed altro ancora, secondo bisogni individuati, interessi e risorse disponibili in Istituto e nel territorio.

Si parte da proposte stimolo (un film, un fatto d'attualità, un libro condiviso...) e possono articolarsi in percorsi di più ore; l'importante è che ci sia una conclusione con un momento di restituzione (riflessioni scritte, report, pagine di diario o articoli per il giornale o il blog di classe; una comunicazione a voce) organizzato dai ragazzi.

Progetti di più ampio respiro e specifici per la Secondaria di I grado sono il Progetto triennale per l'orientamento e quello per la continuità Primaria-Secondaria.

Il primo è centrato sugli obiettivi della conoscenza del sé, dei propri talenti, del proprio "stile" di apprendimento. Premesso che ogni attività posta in essere dalla Scuola contribuisce al raggiungimento del fine orientativo della Secondaria di I grado (dalle ore di lezione curricolari, ai laboratori, fino alle uscite didattiche o ai viaggi d'istruzione), sono iniziative mirate a tale scopo:

- interventi di esperti esterni (la dott.ssa Corinna Calatroni, tirocinante in Psicologia clinica);

- incontri con professionisti chiamati a raccontare agli studenti aspetti caratteristici della loro attività, il percorso di studio fatto ed il loro rapporto con il lavoro;

Per gli alunni della classe 3^ in particolare la Scuola favorisce inoltre la partecipazione agli open day delle scuole Superiori del territorio.

Altro specifico progetto portato avanti dalla scuola riguarda la continuità Primaria-Secondaria. Per favorire il raccordo fra i due ordini di scuole si realizzano:

- escursioni sul territorio provinciale (organizzate dal C.A.I);
- educazione alimentare (per l'intervallo e la mensa);
- educazione all'ambiente digitale;
- primi approcci al latino (in continuità dalla 5^ della Primaria);
- mnemotecniche e mappe mentali per lo studio (continuità dalla 5^ della Primaria);

2. Attività pomeridiane opzionali

Pranzo e pausa post-mensa con assistenza

Si tratta di brevi momenti importanti in condivisione. Esigono comunque il rispetto per l'ambiente, le persone e il cibo. Sono pertanto momenti di educazione civica e di socializzazione. La cucina è organizzata per la preparazione di pasti anche per celiaci. Il menù settimanale è definito dall'ASL. I

genitori segnaleranno i rischi di eventuali intolleranze. Il turno-mensa dalle 13:50 è riservato agli alunni della Secondaria. Il gioco si svolge all'aperto nel Parco Daturi o nella palestra interna.

Doposcuola

Non è tempo destinato solo al l'esecuzione dei compiti settimanali (o perlomeno ad una parte di essi), ma anche al potenziamento del metodo di studio. Si tratta di un servizio opzionale, che viene organizzato solo se viene raggiunto un numero prescritto di adesioni. Il Consiglio di classe o i singoli docenti possono richiederne la frequenza obbligatoria temporanea per recuperi dovuti ad assenze, integrazioni del piano di studio per alunni inseriti da altra scuola; esercitazioni per concorsi estemporanei; percorsi d'orientamento o altro. Gli alunni sono assistiti nello svolgimento dei compiti da personale della Scuola, che opera in stretto raccordo con i docenti curricolari. Una parte delle attività di doposcuola è poi specificatamente rivolta al potenziamento del metodo di studio.

Per la scuola "Sant'Orsola" l'esercizio è parte fondamentale nel processo di apprendimento . Fa capire all'alunno/a che non basta aver inteso, ma che occorre anche dimostrare di aver inteso; che l'assimilazione passa attraverso la riflessione , l'esercizio paziente della memoria e delle abilità, l'impegno individuale. Abitua l'alunno/a a seguire consegne precise nello svolgimento di un compito ed al rispetto dei tempi. Gli fa misurare la distanza che lo separa dagli obiettivi, i rimedi da mettere in campo, punti di forza e di debolezza del suo stile di apprendimento. Il doposcuola è insomma uno spazio monitorato (e privilegiato) per imparare ad imparare.

3. I laboratori

Si svolgono nelle giornate di rientro pomeridiano obbligatorio settimanali, di cui occupano la maggior parte (20 su 34 annuali).

Sono coerenti con le finalità educative della scuola, in quanto sono organizzati e strutturati didatticamente per:

- promuovere competenze trasversali, relazionali e cooperative (le 8 competenze europee) e fornire dati d'osservazione utili alla valutazione delle stesse a fine ciclo;

- stimolare e sostenere interessi personali;

- favorire l'orientamento;

- promuovere de visu la conoscenza della città, del contesto locale e del suo patrimonio storico-artistico;

- promuovere una conoscenza “dal basso” della realtà, empirica e fondata sull’osservazione, da integrare con le nozioni teoriche;

- stimolare la maturazione di un pensiero logico e sequenziale;

- amplificare l’offerta delle STEM.

La metodologia didattica è fondata sulla centralità dello studente; le attività sono condotte dai docenti di classe con esperti esterni.

4. Conversazione di tedesco

Nella programmazione dei rientri pomeridiani obbligatori è stata inserita per ogni classe della Secondaria di I grado una quota di ore dedicate alla conversazione in lingua tedesca con la docente curricolare . Si tratta di una proposta capace di rinforzare in modo significativo la competenza comunicativa nella seconda lingua straniera obbligatoria e di alimentare interessi culturali.

5. Recupero di ore curricolari

La quota di ore dei rientri pomeridiani obbligatori non assegnata ai laboratori o alla conversazione in lingua tedesca è stata ripartita “restituendo” un numero variabile di ore di lezione ai docenti curricolari della classe, relativamente alle discipline di ITALIANO, MATEMATICA ed INGLESE.

6. Partecipazione a ricorrenze civili, bandi e concorsi per le scuole indetti da Istituzioni, Enti, Associazioni del territorio

La scuola Secondaria di I grado riconosce l'importanza di ricorrenze civili come la “Giornata della Memoria” o la “Festa della Liberazione nazionale” ed ha cura che gli alunni/e ne comprendano il significato attraverso la proposta di letture, documentari o film (con relativa discussione) oppure ancora ospitando interventi di esperti esterni o ancora mediante la partecipazione ad iniziative promosse sul territorio.

È poi ormai istituzionalizzata la collaborazione con la Biblioteca comunale per l'infanzia "Giana Anguissola" e la partecipazione ai concorsi di lettura e scrittura creativa che organizza ogni anno.

Altre collaborazioni attive sono con la sezione locale del C.A.I, per l'organizzazione di due escursioni annuali sull'Appennino della nostra nostra provincia e con l'associazione “Ex Alunne delle Orsoline”, che ogni anno sostiene e premia i progetti formativi / educativi della "Sant’Orsola", tenendo vivo il legame con la tradizione orsoliniana, humus dell'Istituto.

La Scuola infine seleziona e propone alle classi iniziative di carattere formativo, culturale ed

ecologico di volta in volta provenienti dal territorio, atte ad arricchire il percorso formativo degli alunni, come ad esempio gli spettacoli teatrali ogni anno proposti dalla rassegna “Salt’in banco”.

7. Le feste insieme

É tradizione della scuola "Sant'Orsola" celebrare quattro Messe d'Istituto, ad inizio d'anno, a Natale, a Pasqua e per la fine dell'anno scolastico. Si tratta di funzioni organizzate in orario curricolare, sia per la scuola Primaria che per la Secondaria di I grado, alle quali sono invitati anche i genitori dei nostri studenti. A tutta la comunità della "Sant'Orsola" questi momenti ricordano l'origine e la vocazione più profonda della Scuola. In particolare, la riflessione sul mistero del Natale e della Pasqua costituisce un passaggio cruciale nella formazione religiosa: per questo motivo, la Scuola cura che gli studenti siano attivamente coinvolti nella preparazione a tali eventi, ad esempio facendo loro progettare ed allestire il presepe e gli addobbi negli spazi della scuola nel tempo di Avvento oppure affidando agli alunni la preparazione dei canti da eseguire durante la Messa (sotto la guida del docente di Musica), così come la scrittura delle preghiere dei fedeli, o ancora mettendo in pratica propositi di solidarietà. Accanto a quelle sacre, hanno il loro posto anche feste laiche come Carnevale.

8. Festa e saggio musicale di fine anno

Al termine dell'a.s. tutte le classi contribuiscono alla realizzazione di uno spettacolo musicale con esibizioni corali e strumentali. La preparazione del suddetto saggio è affidata principalmente al docente di Musica, in collaborazione con gli altri insegnanti.

9. Uscite didattiche e viaggi d’istruzione

Le uscite didattiche si svolgono a piedi entro i limiti di Piacenza. Hanno lo scopo di:

- condurre gli alunni/e alla scoperta della loro città (vie, palazzi, monumenti, musei, luoghi di cultura, spazi verdi, il fiume...)

- coinvolgerli in iniziative proposte dal territorio (mostre, eventi, manifestazioni per ragazzi;

- collocare in contesti reali e vicini le nozioni apprese a scuola o in forme virtuali;

- favorire:

- la socializzazione;
- l’apprezzamento del bello;
- il senso di appartenenza ad una comunità ed alla sua specifica storia;

- la consapevolezza della necessità di tutelare i beni comuni.

10. I viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione possono essere a breve o a medio raggio, hanno durata di un giorno e possono coinvolgere singole o più classi; rispondono allo scopo di approfondire o stimolare l'interesse su tematiche di vario genere (storico/culturali, naturalistiche/scientifiche, artistiche/espressive, ludiche/sportive) ed hanno una significativa valenza anche sul piano della responsabilizzazione personale e della socializzazione, aspetto - quest'ultimo - ancora più rilevante nella classe 1^.

***

(C)

VALUTAZIONE E VERIFICA

1) Premessa

Ogni processo richiede valutazione. Il termine "valutazione" ha la stessa origine etimologica della parola "validità": entrambe derivano dalla radice "val", che indica l'idea di "essere forte", "stare bene", "aver valore". In ambito scolastico la valutazione costituisce un momento fondamentale sia per quanto concerne l'attività didattica, sia per quanto riguarda il processo di apprendimento degli studenti.

Per i DOCENTI rappresenta un passaggio indispensabile, in primis per verificare l'efficacia dei percorsi didattici proposti e, conseguentemente, per poter anche decidere sul prosieguo del lavoro, se e come è il caso di procedere, continuando cioè sulla base di quanto programmato oppure differenziando le attività, mettendo in campo strategie per il recupero ecc.

Per gli ALUNNI/E la valutazione ha una triplice funzione: SOMMATIVA, FORMATIVA ed ORIENTATIVA.

SOMMATIVA: la valutazione scolastica è sommativa perché, a beneficio dello studente e dei genitori del minore, sintetizza in un giudizio o in un voto l'esito finale di un percorso, che si tratti di un modulo di lezioni affrontato in itinere o di un intero anno scolastico; occorre allo scopo tenere certamente conto della situazione di partenza, ma verificare anche se sono stati realmente (ed in che misura) raggiunti determinati obiettivi, che altro non sono poi che le premesse per poter continuare senza eccessive difficoltà lo stesso percorso di apprendimento.

FORMATIVA: perché attraverso di essa il bambino/la bambina può capire cosa ha realmente

imparato , espressione che rimanda sia alla capacità di assimilazione di contenuti / nozioni, ma ancor più alla rielaborazione delle conoscenze nelle competenze, ovvero in cosa si sa fare (o essere) grazie a ciò che si è appreso. Attraverso ciò che si impara e si impara a fare, il bambino viene di fatto strutturando le sue potenzialità cognitive, indispensabili per prendere consapevolezza della realtà ed orientarsi nel mondo.

ORIENTATIVA : la valenza orientativa si trova nel fatto che la valutazione (esterna) aiuta fin da piccoli i bambini a prendere migliore coscienza del sè, ad auto-valutarsi, a comprendere cioè quali sono le proprie potenzialità, i propri talenti, e lavorare per cercare di puntellare le proprie fragilità.

Un'ultima precisazione: detto che la valutazione scolastica non riguarda solo gli apprendimenti disciplinari, ma anche il comportamento degli studenti, la valutazione costituisce l'orizzonte di senso entro cui si collocano le pratiche di verifica e misurazione che la scuola mette in atto. La valutazione - in altre parole - tiene conto non solo dei risultati, ma dei processi, rileva sì traguardi raggiunti, ma non dimentica i punti di partenza. Non c'è dubbio, però, che per valutare occorra anche misurare. "La misurazione nasce dalla valutazione e nella valutazione confluisce." (Visalberghi, Misurazione e valutazione nel processo educativo, pg. 18)

Per parafrasare Kant, si potrebbe dire che la misurazione (che sia espressa in voti o giudizi) senza la valutazione è cieca, ma la valutazione senza misurazione è vuota.

Per questi motivi, i docenti procedono a verifiche in itinere scritte, orali e pratiche ed a valutazioni quadrimestrali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti nel P.T.O.F.., nelle Indicazioni nazionali, nelle linee guida per la scuola Primaria e con quanto concordato all'interno di ogni consiglio di classe.

2) Tipologia e funzioni delle verifiche

Una programmazione efficace richiede verifiche puntuali: intermedie (= verifiche FORMATIVE); al termine di singoli percorsi o specifiche attività (= verifiche SOMMATIVE); al termine di ogni quadrimestre (= verifiche FINALI).

Tutto ciò avviene coerentemente con:

a) gli obiettivi di apprendimento previsti da PTOF della Scuola

b) le ***Indicazioni nazionali*** e le ***Linee guida*** specifiche per i diversi livelli

Le verifiche formative sono finalizzate a valutare l'efficacia dei metodi didattici ed, eventualmente, a rivederli; quelle sommative rispondono allo scopo di verificare se e quanto l'alunno ha acquisito al

termine di unità didattiche costruite su obiettivi programmati. Queste ultime comportano l'attribuzione di un voto. Il Coordinatore didattico ed i Consigli di classe riservano grande attenzione ai criteri docimologici adottati perché la valutazione che ne deriva possa essere sempre trasparente, utile e seria.

Gli strumenti di verifica potranno essere:

- prove soggettive/oggettive;
- prove scritte strutturate, semistrutturate, non strutturate;
- questionari, test;
- prove di tipo INVALSI;
- prove pratiche, esercizi di laboratorio;
- compiti di realtà;
- verifiche orali;
- presentazioni tra pari di argomenti di studio;
- prove computer based;
- osservazioni in itinere informali ma significative.

Mentre la Scuola Primaria valuta con un giudizio descrittivo il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento per ciascuna disciplina (legge n. 41 - 6 giugno 2020), la Secondaria di I grado usa voti in decimi per la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti di ogni disciplina (Dlgs 62/2017 attuativo della legge 107/2015) con l'esclusione di:

- Religione (per cui si utilizzano i giudizi ottimo, distinto, buono, sufficiente)

- il giudizio analitico discorsivo sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento, l'aggiornamento del P.T.O.F. 2024/25 fa rifermento alla Legge n. 150 1 Ottobre 2024 la quale stabilisce che «a decorrere dall'a.s. 2024/2025 la valutazione [periodica e finale] del comportamento è espressa con voto in decimi».

La scala numerica è abbinata all'esplicitazione dei corrispondenti livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno.

Per questo in sede di programmazione i Docenti della Secondaria hanno condiviso il significato univoco da assegnare al voto (ALLEGATO 3 : STANDARD DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO in ogni disciplina).

La valutazione compete al Consiglio di Classe che nel rispetto della Normativa, procede alle

operazioni di scrutinio sulla base degli obiettivi programmati e dopo aver raccolto sufficienti elementi di giudizio, secondo quanto stabilito già nelle programmazioni individuali annuali.

Lo stesso Decreto 62/2017 prevede osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e sui livelli di maturazione raggiunti, sia globalmente sia nelle singole discipline. Per la valutazione globale di sviluppo degli apprendimenti il Consiglio terrà conto dei progressi ottenuti in considerazione:

- del numero e dei risultati delle verifiche effettuate;
- dei livelli di partenza;
- dell'impegno dimostrato;
- del grado di partecipazione/interesse espressi in classe;
- del metodo di lavoro;
- della personalizzazione degl'interventi didattici;
- della maturazione;
- del grado di socializzazione raggiunto.

Si ribadisce che la valutazione del processo formativo ed evolutivo (sviluppo culturale, personale, sociale) risponde alla finalità di far conoscere all'alunno, in ogni momento, la sua posizione rispetto agli obiettivi prefissati; ai docenti l'efficacia delle strategie adottate; alla famiglia i livelli di abilità / capacità, conoscenze e comportamenti.

I docenti seguiranno le fasi fondamentali della valutazione:

- Iniziale (test d'ingresso): per conoscere la situazione di partenza degli alunni ed impostare al meglio la Programmazione di classe ed eventuali Piani di studio individualizzato (valutazione diagnostica).
- ***In itinere***: per monitorare il processo insegnamento/apprendimento;
- Finale: per accertare i risultati conseguiti a fine anno.

Per la classe 3^ l'Esame di Stato conclude il Primo ciclo d'istruzione e certifica le competenze in uscita. I dati di osservazione e le valutazioni assegnate in itinere (derivanti da prove scritte, orali o pratiche) sono comunicate tramite registro elettronico. Due volte l'anno a fine quadrimestre sono notificati sul documento di valutazione (la pagella cartacea) in cui sono riportati:

- - i voti numerici espressi in decimi per ogni disciplina;
- - Il giudizio globale del Consiglio di Classe;
- - il giudizio espresso dall'insegnante di religione;
- - il profitto conseguito nelle attività dei laboratori opzionali

La definizione dei descrittori dei processi formativi compete ai Docenti. A loro spetta decidere anche come valutare e con quali strumenti osservare/misurare lo sviluppo delle competenze: compiti di realtà, osservazioni sistematiche delle relazioni, dei comportamenti, del metodo di lavoro, autobiografie cognitive, griglie con indicatori di competenza (D.M. 742/2017 e Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'Istruzione del 09.01.2018).

Per la valutazione del comportamento si ritengono estesi a tutto il triennio i descrittori concordati con la Primaria (ALL. 3)

Valutazione relativa all'insegnamento della Religione Cattolica

Il giudizio sintetico viene espresso con ottimo, distinto, buono, sufficiente (art. 309 T.U. Istruzione) e trascritto su attestato allegato al documento di valutazione. È formulato sulla base degli obiettivi di apprendimento sottesi alle tappe di competenza e selezionati per i diversi percorsi proposti (ALL.3)

Valutazione delle competenze monitorate /acquisite nei laboratori curricolari pomeridiani

I laboratori concorrono al raggiungimento delle competenze. Sono raccordati alle finalità educative ed ai contenuti della programmazione di classe; forniscono importanti dati di osservazione per la rilevazione dei progressi nello sviluppo personale e sociale. Contribuiscono alla valutazione degli apprendimenti delle discipline e del comportamento. La valutazione delle competenze è rilasciata alla fine del ciclo ed è riportata sull'attestato allegato al documento di valutazione finale del terzo anno.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SECONDARIA I GRADO SANT'ORSOLA	PC1MIV500Z

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO SANT'ORSOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO SANT'ORSOLA PC1MIV500Z (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

Il monte ore per anno di corso dell'insegnamento codisciplinare dell'Educazione civica in ogni classe rispetta (e talora supera) il minimo delle 33 ore annuali previsto dalla normativa.

Approfondimento

In continuità con la Primaria, il Piano della Secondaria prevede la codocenza e la tripartizione dei contenuti (Costituzione, Agenda 2030, Cittadinanza digitale) come espansione delle diverse discipline. Il progetto d'Istituto recepisce le Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'Educazione civica come disciplina autonoma (Legge 20 agosto 2019, n. 92 + Linee guida del 22.06.2020 all. A e B).

Appartengono allo specifico dell'Educazione civica:

- la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- la competenza digitale;
- la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
- l'educazione finanziaria.

I progetti posti in essere dalla Scuola rispondono al piano di miglioramento per l'a.s. 2024-25, volto ad affiancare alla didattica tradizionale quella laboratoriale ed a focalizzare sia l'una che l'altra sull'acquisizione delle competenze e sulla finalità trasversale dell'orientamento.

Curricolo di Istituto

SCUOLA SECONDARIA I GRADO SANT'ORSOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Approfondimento

Il piano di miglioramento per l'a.s.2024-25 prevede l'inserimento di attività laboratoriali in orario curricolare pomeridiano, frutto dei recuperi delle ore di lezione ridotte a 55 min.

Il fine ultimo di tali attività - che caratterizzano il curricolo d'Istituto - è lo sviluppo di competenze e l'orientamento personale. Si sottolinea il fatto che la scelta non deriva da un calcolo per "far tornare i conti" per quanto concerne il tempo scuola (vedi i 34 rientri pomeridiani annuali che sono stati stabiliti, da Settembre a Maggio compreso), ma implica una diversa costruzione dei percorsi e degli obiettivi disciplinari, pur nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il profilo d'uscita da triennio. A nostro avviso, tutto ciò ha a che fare con l'innovazione della didattica.

Il metodo induttivo (che nasce dall'osservazione e procede verso la concettualizzazione e alla comunicazione) promuove infatti un sostanziale cambiamento nella presentazione dei contenuti delle discipline, non solo di quelle direttamente coinvolte nei laboratori; mostra insomma un cambio di paradigma epistemologico che può rivelarsi estremamente produttivo e fecondo per i ragazzi.

Si ricorda - per completezza di informazione - che i menzionati 34 rientri pomeridiani annuali non sono stati interamente dedicati a laboratori: questi ne hanno occupato sì la maggior parte (20 su 34), ma i rimanenti sono stati dedicati anche al potenziamento della Lingua straniera 2 (Tedesco) mediante un'ora di conversazione ed alla restituzione di ore curricolari a tre discipline (Italiano, Matematica ed Inglese), con una quota variabile di ore assegnate da classe a classe.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Potenziamento delle competenze linguistiche (Italiano, Inglese, Tedesco)

L'offerta sviluppa tre progetti rivolti tutti alle tre classi Progetto 1 Lezioni in lingua inglese con madrelingua su discipline non linguistiche (geografia e scienze) in ora curricolare. Obiettivi: ampliamento della conoscenza di termini scientifici e tecnologici nella lingua inglese Metodo: lezioni interattive che seguono l'approccio C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning) insieme ad attività laboratoriali in cui sviluppare una corretta metodologia scientifica e applicare i termini inglese acquisiti. Progetto 2 Potenziamento della lingua tedesca con un'ora settimanale di conversazione. Vacanza studio di una settimana (9 -15 Febbraio) a BAD SCHÜSSENRIED: corso intensivo di lingua tedesca (30 ORE, con attestato finale) e momenti di socializzazione con attività ricreative guidate da educatori madrelingua (h. 24) Progetto 3 "Vale!": primo approccio al latino con metodo "naturale" nel curricolare d'Italiano. Mira all'arricchimento del lessico italiano, all' apprendimento induttivo e all'uso uso di mnemotecniche per il metodo di studio compensative in caso di alunni DSA. Il progetto, attuato nelle tre classi, con attività laboratoriali e giochi multimediali, concorre anche all'orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Apprendere, comprendere, sistematizzare e collegare le conoscenze con ordine e metodo, attraverso l'impegno personale e il ragionamento richiesto dalle diverse discipline, sia in autonomia, sia in forma collaborativa, è la priorità sintetizzata nella competenza dell'

Traguardo

Miglioramento del metodo di studio degli allievi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del metodo di studio.

Traguardo

Miglioramento delle performance dei singoli alunni alle prove INVALSI, soprattutto da parte degli studenti più deboli.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e sviluppo delle competenze comunicative multilinguistiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La Scuola ha adottato manuali accessibili con la lettura facilitata, l'audiolettura dei testi, la sintesi visiva di contenuti. I Consigli di classe hanno elaborato P.D.P. per l'accompagnamento di alunni con D.S.A. Tutti i docenti partecipano alla fase di elaborazione dei Piani con le famiglie e con i professionisti di riferimento; vi si attengono per favorire gli apprendimenti e partecipano alle fasi del monitoraggio. La presenza di ragazzi bilingui, figli di coppie miste o provenienti da scuole internazionali, è molto stimolante per i docenti e per i pari.
I temi interculturali sono sempre affrontati come guida alla convivenza all'interno della comunità locale, come stimolo della capacità di confronto e del rifiuto del pregiudizio. Il "recupero"viene attuato sia in tempi curricolari sia nel doposcuola. Il potenziamento di alunni meritevoli avviene in gruppi di lavoro con l'attribuzione riconosciuta dai pari di funzioni di coordinamento, oppure con proposte diversificate: temi di approfondimento, partecipazione a bandi/ concorsi. L'Ente Gestore e gli Enti locali promuovono premi /borse di studio.

Punti di debolezza
Non si rilevano punti di debolezza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Premesso che la scuola Secondaria di I grado "Sant'Orsola" dalle sue origini (a.s. 2021/22) ad oggi non è stata ancora chiamata ad accogliere alunni che beneficiano della Legge 104, ciò è senz'altro possibile che avvenga secondo differenti modalità: 1) Iscrizione alla classe 1^ di un alunno 104 proveniente dalla Primaria del nostro Istituto; 2) Richiesta di trasferimento in classe 1^ di alunno/a 104 proveniente da altro Istituto ad inizio di a.s.; 3) Richiesta di trasferimento nella classe 1^ o nelle classi successive in corso di a.s.; 4) Passaggio alla classe successiva di un alunno/a 104 (continuità didattica). Caso n. 1 a) La Scuola conosce il bambino/a ed è già in possesso della documentazione necessaria per la conoscenza del disturbo. b) L'Ente gestore valuta la domanda di iscrizione sulla base della normativa vigente e delle concrete possibilità offerte dagli spazi scolastici dell'Istituto, in particolare dalla cubatura delle aule; si ricorda che il numero massimo di studenti che le aule della Secondaria possono accogliere è pari a 18. c) Su indicazione dell'Ente Gestore, la Scuola si attiva per cercare una specifica figura da incaricare in via esclusiva dell'assistenza didattico/educativa del minore (oltre al personale A.T.A.), per una copertura integrale delle 30 ore curricolari, a prescindere dal numero di ore assegnate al sostegno dalla diagnosi. L'incarico che viene assegnato al/alla docente di sostegno è poi previsto della durata di 5 anni, per garantire la continuità del rapporto col bambino tutelato. d) Il/la docente di sostegno incaricata è responsabile della stesura di una bozza del P.E.I.; allo scopo può contare sul supporto del/della referente per l'inclusione della scuola Primaria. e) Il/la docente di sostegno procede alla formulazione della suddetta bozza dopo avere: • analizzato la documentazione ricevuta sul minore; • tenuto conto di quanto emerso dall'incontro con la maestra prevalente della Primaria; • incontrato i genitori del minore insieme al Coordinatore didattico; • coinvolto tutto il Consiglio di Classe. f) Entro il mese di Ottobre il Coordinatore didattico convoca il G.L.O. per una prima riunione ed in quella sede il P.E.I. viene discusso ed approvato nella sua veste definitiva. Una copia del documento è fatta avere al servizio N.P.I.A. dell'A.S.L. ed una copia

rimane nella disponibilità della famiglia. Caso n. 2 Qualora i genitori decidano di iscrivere il proprio figlio con certificazione 104 alla classe 1^ Secondaria di I grado ad inizio di a.s., l'Ente gestore decide in merito alla possibilità di iscrizione sulla base della normativa vigente, dell'eventuale presenza in classe di altro alunno/a 104 e dei limiti costituiti dagli spazi scolastici a disposizione dell'Istituto. Se sussistono condizioni favorevoli, la domanda di iscrizione viene accolta dall'Ente gestore, che contestualmente attiva la ricerca del docente di sostegno. La Scuola deve a questo punto ottenere il fascicolo personale dell'alunno dalla Primaria di provenienza. A partire dai P.E.I. redatti in passato, la Scuola "Sant'Orsola" provvede a sua volta ad elaborare il proprio P.E.I., sulla base degli aggiornamento e/o delle modifiche che si rende necessario apportare e sempre d'intesa con gli specialisti dell'A.S.L. e con la famiglia; il percorso per la definizione del documento ha termine come sempre entro Ottobre. Caso n. 3 In caso di trasferimento da altro istituto in corso d'anno di un alunno 104, la Scuola "Sant'Orsola" recepisce il P.E.I. prodotto dall'Istituto di provenienza del ragazzo/a, fatte salve le modifiche/aggiornamenti che si ritiene di dover apportare. Caso n. 4 Per quanto concerne infine il caso di una regolare prosecuzione del percorso scolastico, la procedura per il rinnovo del P.E.I. prevede semplicemente lo svolgimento di un colloquio fra il/la docente di sostegno ed i genitori del minore certificato, per essere messi al corrente di eventuali fatti e situazioni rilevanti accaduti nel corso dei mesi estivi di cui tenere conto nel nuovo P.E.I. da predisporre. Tale incontro deve avere luogo nel mese di Settembre e vi partecipa anche il Coordinatore (o un suo delegato). Il percorso prosegue con l'elaborazione della bozza del P.E.I., sempre a cura del/della docente di sostegno e sempre all'interno della programmazione del Consiglio di Classe. Il documento così predisposto viene infine condiviso e discusso nella prima riunione del G.L.O. (entro il mese di Ottobre) ed in quella sede riceve anche la sua approvazione definitiva. Nota: quale che sia il percorso di arrivo di un alunno/a con 104 alla scuola "Sant'Orsola", l'Istituto cerca di porre basi idonee al successo della sua inclusione promuovendo ed incentivando a proprie spese la formazione dell'insegnante nominata sull'alunno/a in questione mediante corsi specifici in relazione alla problematica del minore. Consente inoltre al/alla docente di sostegno di assistere alle terapie praticate da specialisti A.S.L. o scelti dalla famiglia in orario scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Coordinatore didattico, l'insegnante di sostegno, il/la docente referente per l'inclusione, il team docente della classe, gli specialisti dell'U.V.M, che hanno in carico il minore, i suoi genitori, figure professionali interne o esterne alla scuola con cui il minore è in relazione, uno specialista di fiducia dei genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La Scuola si adopera per promuovere il processo d'inclusione degli alunni disabili (L. 104/92). I docenti del G.L.I. e del C.d.C. rispondono sempre alle richieste d'incontro delle famiglie o lo sollecitano in caso di necessità. Va riconosciuto che non sempre le famiglie ammettono in modo trasperente e completo le problematiche del figlio/figlia. Da tale atteggiamento deriva però un rallentamento nell'individuazione delle risorse idonee da mettere in campo. Più spesso le collaborano positivamente: prendono parte ai colloqui per la scelta dell'insegnante di sostegno; consentono agli insegnanti di interpellare gli specialisti di fiducia; condividono e sostengono le scelte del G.L.O. sul piano didattico, metodologico ed organizzativo. Sempre da loro viene infine un monitoraggio sistematico dell'efficacia della progettazione educativo-didattica posta in essere. I genitori hanno in genere fiducia nella corresponsabilità del C.d.C. che , ai fini dell'inclusione, comporta da un lato la presa in carico dell'alunno, dall'altro la collaborazione con il docente di sostegno e/o l'assistente e con eventuali altre professionalità adatte a compensare un determinato tipo di gravità. La Scuola assicura infine analoga attenzione a ciascun allievo/a con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), promuovendo procedure condivise d'intervento, criteri e modalità di valutazione atte a garantire il successo formativo. Il Coordinatore garantisce la pluralità e la sinergia dei contributi; è responsabile dell'attuazione di P.E.I. e P.D.P. e di nuovi provvedimenti che potrebbero aggiungersi in itinere. Interviene nel G.L.O. e promuove la formazione del docente di sostegno. Sensibilizza all'accoglienza tutto il personale e gli alunni dell'Istituto. Fa in modo che la famiglia abbia fiducia nella Scuola e nella professionalità degl'insegnanti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con P.E.I. la valutazione si attiene al monitoraggio dei processi e al miglioramento progressivo nei vari ambiti: apprendimenti, comunicazione, socializzazione, autonomia. Per gli alunni con P.D.P. si attiene ai risultati conseguiti nel rispetto delle misure compensative e dispensative concordate.

Aspetti generali

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La scuola "Sant'Orsola" è un Istituto che completa il primo ciclo d'istruzione, comprendente quindi sia una scuola Primaria che una Secondaria di I grado.

1. Le figure istituzionali della Scuola

Nell'ambito delle loro diverse funzioni e responsabilità (amministrative, organizzative, didattiche o educative), alla realizzazione del progetto educativo collaborano anzitutto:

a) La "Cooperativa Santa Giustina": è l'Ente gestore. Essa comprende il Consiglio di Amministrazione (tre membri tra cui il Presidente) e l'Assemblea, composta da i Soci fruitori, volontari e lavoratori.

L'Ente gestore con il suo Presidente ha le seguenti funzioni:

- provvede all'amministrazione ed alla gestione dell'azienda scolastica ;

- sostiene economicamente la progettazione e l' organizzazione della didattica;

- cura i rapporti con i soggetti esterni ed interni alla Scuola;

- interviene nell'"Organo di garanzia" nei casi previsti dal "Regolamento".

Nel 2024 la Cooperativa Santa Giustina ha avviato la trasformazione in Fondazione ed il percorso è attualmente in via di svolgimento.

b) Il Coordinatore didattico è garante della progettazione didattica e organizzativa sia della Scuola Primaria sia della Scuola Secondaria; la coordina in stretta collaborazione con l'Ente gestore; è coadiuvato da una Vice per la conduzione della Primaria , presiede le riunioni dei docenti. Promuove la didattica, la ricerca, la sperimentazione, l'aggiornamento professionale dei docenti, la formazione dei genitori; propone e cura i progetti di miglioramento dell'offerta formativa.

Garantisce che

- siano attuate le Indicazioni nazionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito (M.I.M.) per

quanto attiene le scuole paritarie;
- siano correttamente recepite le raccomandazioni sovranazionali del Consiglio Europeo e dell'Unesco;
- l'autonomia progettuale sia coerente sia con gli obiettivi generali e specifici delle Indicazioni nazionali, sia con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- le attività e i tempi d'insegnamento siano compatibili con il calendario scolastico e adeguati ai ritmi di apprendimento di alunne e alunni e al rispetto delle pari opportunità;

Fa sì che il curricolo d'Istituto sia

- graduato verticalmente per competenze attraverso le diverse classi e in continuità (Primaria e Secondaria di I grado) e verso i traguardi d'uscita;
- raccordato in continuità e uniformità con gli altri ordini di scuole;

Cura che

- tutto il personale in servizio (non docente e docente) si impegni con dedizione e senso di responsabilità per il buon funzionamento della scuola e per la realizzazione del progetto formativo;
- si crei un clima di lavoro favorevole alle relazioni, improntato alla reciproca fiducia ed alla collaborazione.

***

2. Gli Organi Collegiali della Scuola e i loro ruoli (O.M. 215/91)

Su base elettiva:

a) Il Consiglio di Scuola: è un organo collegiale di rappresentanza introdotto nel P.T.O.F. 2022/25 con l'istituzione della Secondaria di I grado. I suoi membri sono eletti tra le varie componenti interne dell'Istituto. Le procedure di elezione sono disciplinate dal D. Lgs. 297/94 e dall'Ordinanza Ministeriale 215/91 e successive modificazioni.

Per le caratteristiche stesse della Scuola e in proporzione al numero dei suoi iscritti, il Consiglio è formato da

- n. 3 rappresentanti del personale insegnante;
- n. 3 rappresentanti dei genitori;
- n. 1 rappresentante del personale A.T.A.

È presieduto da un rappresentante dei genitori eletto dai suoi membri al loro interno. Il Coordinatore didattico è membro di diritto. La durata in carica di ogni rappresentante è di 3 anni.

Il Consiglio di Scuola

- definisce l'identità della Scuola e le finalità educative che ne sono alla base; a partire da tali principi, il Collegio Docenti procede all'elaborazione ufficiale del P.T.O.F.;
- stabilisce i criteri di precedenza nell'ammissione alle classi della Primaria e della Secondaria di I grado;
- elabora ed adotta le iniziative proposte dai docenti e dai genitori curandone l'autofinanziamento e gli aspetti organizzativi, sentito il parere vincolante dell'Ente Gestore;
- propone altresì all'Ente gestore iniziative utili alla gestione ordinaria della scuola.

Il Consiglio di scuola ha poi facoltà di procedere ad alcuni adattamenti del calendario scolastico regionale quali:

- la sospensione delle lezioni in giorni "ponte" tra le festività di rilevanza nazionale o locale;
- le modalità di recupero dei giorni di sospensione nel rispetto della normativa nazionale che fissa in non meno di 205 giorni l'attività didattica annuale;
- l'aggiunta eventuale di 5 giorni all'anno scolastico per lo svolgimento di ulteriori interventi didattici ed educativi concessa dalla Regione all'Autonomia, fermo restando il rispetto delle date di inizio e di termine delle lezioni del calendario regionale, nonché quelle delle festività di rilevanza nazionale;

Il Consiglio di scuola fissa inoltre nel piano dell'offerta formativa, sulla base del DM 234/2000, art. 3 comma 5, le modalità di recupero delle residue frazioni di tempo di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di 60 minuti.

Approva infine su proposta del consiglio interclasse della Secondaria di I grado:

- il calendario delle prove dell'esame di Stato che conclude il primo ciclo d'istruzione;
- le date delle prove di valutazione nazionale scelte entro l'arco dei giorni stabilito dall'Invalsi.

Da ultimo il Consiglio di scuola elegge la Giunta esecutiva.

b) La Giunta esecutiva è costituita da un genitore, da un docente e dal Coordinatore didattico che la presiede; a tale organo compete l'adozione di gravi provvedimenti disciplinari a carico degli alunni. Avverso tali provvedimenti è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia.

c) L'Organo di Garanzia è costituito da 4 membri, di cui fanno parte un rappresentante incaricato

dall'Ente Gestore, il Coordinatore didattico (che lo presiede), un insegnante e un genitore eletti dal Consiglio di Scuola. Esso è competente ad esprimersi sui ricorsi contro i provvedimenti disciplinari adottati ed a decidere sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

***

Sono organi collegiali di diritto:

Il Collegio Docenti

È costituito da tutto il personale docente della scuola Primaria e Secondaria di I grado ; è presieduto dal Coordinatore didattico. Le funzioni di segretario verbalizzatore possono essere delegate dal Coordinatore ad uno dei docenti. Delibera in merito a qualsiasi aspetto inerente contenuti, metodi, aggiornamenti della didattica, sulle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato per quanto riguarda la classe 3^ della Secondaria di I grado , sull'adozione dei libri di testo, sentito il parere favorevole dei genitori dei Consigli di classe. Sottopone al Consiglio di Scuola e all'approvazione dell'Ente gestore i progetti che richiedono la formazione del personale, acquisti, interventi di esperti e comunque un sostegno finanziario.

S'insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Coordinatore ne ravvisi la necessità, oppure quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta, comunque almeno una volta ogni quadrimestre. Le riunioni si svolgono in orari concordati con i docenti al fine di non interferire con la normale attività didattica, e possono essere in presenza o a distanza sulla piattaforma adottata dall'Istituto, qualora non siano previste l'adozione di delibere.

I Consigli di classe

Ne sono membri di diritto tutti gli insegnanti delle discipline curricolari di una singola classe. Le riunioni sono presiedute dal Coordinatore didattico (o da un suo delegato). Sono membri eletti i rappresentanti dei genitori di ogni classe. I consigli si riuniscono di norma con la presenza dei soli docenti, anche collegati a distanza, purché non si tratti di riunioni a carattere deliberativo, per verificare l'andamento didattico della classe e deliberare interventi migliorativi. Si riuniscono almeno tre volte all'a.s. con i rappresentanti dei genitori eletti per riferire sull'andamento didattico generale della classe, lo svolgimento della programmazione, per discutere la scelta di attività integrative e delle adozioni dei libri di testo per la classe successiva, per portare alla luce eventuali problematiche inerenti la didattica e la vita scolastica e per condividere proposte e soluzioni migliorative. Le operazioni per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nel c.d.c. sono disciplinate dalle OO.MM. recepite dal regolamento interno.

I Consigli d'interclasse

Ne sono membri di diritto tutti i docenti della Primaria o della Secondaria di I grado. Sono convocati per affrontare questioni didattiche-organizzative che riguardino esclusivamente la scuola Primaria o quella secondaria. Le riunioni sono presiedute dal Coordinatore didattico (o da un suo delegato).

I Dipartimenti disciplinari

Sono sottogruppi del Collegio docenti, costituiti da docenti di aree disciplinari affini; vengono convocati dal Coordinatore, o dal referente designato, oppure si riuniscono spontaneamente per progettare attività didattiche, elaborare prove di verifica e test di livello; condividere i criteri di valutazione; definire le competenze richieste per il passaggio alle diverse classi sulla base di un curricolo verticale; fare ricerca didattica.

Il G.L.I. costituisce il dipartimento disciplinare interno specificatamente rivolto all'inclusione.

Il G.L.O. (DL. 66/2017 art. 9, comma 10)

É il Gruppo di Lavoro Operativo, costituito a decorrere dall'a.s. 2021/22 con il compito di elaborare, approvare, monitorare e verificare il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) degli alunni con certificazione ex lege 104. Il GLO è composto da:

a) il Coordinatore didattico;

b) l'insegnante d'Istituto referente per l'Inclusione in base all'ordine di scuola frequentato dall'alunno (ve n'uno per la scuola Primaria ed uno per la Secondaria di I grado);

c) dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe nella Secondaria di I grado (a seconda che l'alunno/a sia iscritto ad una classe della Primaria o della Secondaria di I grado);

d) l'insegnante di sostegno / l'educatrice / l'assistente;

e) i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;

f) figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con l'alunno/a con disabilità;

g) l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (U.M.V.) dell'A.S.L. di residenza dell'alunno o dell'A.S.L. nel cui distretto si trova la scuola;

h) fino al massino di un esperto indicato dalla famiglia; la suddetta partecipazione deve essere autorizzata dal Coordinatore didattico ed ha valore consultivo e non decisionale.

Il G.L.O. così composto resta in carica per la durata del ciclo scolastico dell'alunno; in caso di modifiche sopravvenute si provvede all'aggiornamento della composizione. Il Coordinatore garantisce il coordinamento della pluralità dei contributi e l'attuazione di nuovi provvedimenti che potrebbero aggiungersi in itinere.

***

3. Il Personale docente e non docente

3.1 Il Personale docente della Primaria comprende:

- n. 1 maestra in pensione prima collaboratrice del Coordinatore didattico nella conduzione della scuola Primaria. Partecipa agli incontri con i genitori, coordina i consigli settimanali di interclasse per la programmazione didattica, assiste (o presiede, se delegata) ai consigli di classe ed agli scrutini; sostituisce docenti eventualmente assenti e, in caso di necessità, presta assistenza al doposcuola;

- n. 5 maestre "prevalenti" (così definite perché effettuano 19 delle 27/28 ore curricolari settimanali in ogni classe). Sono tutte abilitate all'insegnamento nella Primaria e sono stabilmente assunte; tre di loro hanno esperienza radicata nella tradizione dell'Istituto Orsoline. Le maestre prevalenti sono coinvolte anche nella progettazione e conduzione delle attività di doposcuola.

- n. 5 docenti specialisti per l'insegnamento di:

  - Inglese (laureata in Lingue straniere; docente anche alla scuola Secondaria di I grado della "Sant'Orsola");
  - Educazione motoria (laureata in Scienze motorie; docente anche alla scuola Secondaria di I grado "Sant'Orsola");
  - Musica (diplomato al Conservatorio "Nicolini"; docente anche alla scuola Secondaria di I grado "Sant'Orsola");
  - Informatica (laureato all'Accademia di Brera);
  - Docente I.R.C. (laureando in Scienze dell'Educazione - triennale; iscritto all'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Emilia; riconosciuto idoneo ed incaricato dell'insegnamento dall'Ufficio Diocesano di Pastorale della Scuola - Diocesi di Piacenza-Bobbio)

- n. 1 insegnante madrelingua per la conversazione in inglese (ore in compresenza con le maestre prevalenti e per lo svolgimento di materie curricolari secondo il metodo CLIL);

- n. 3 insegnanti di sostegno (ciascuna copre integralmente le 27 o 28 ore curricolari che l'alunno/a loro assegnato trascorre in classe);

- n. 1 addetta alle sostituzioni degli insegnanti di sostegno; contribuisce anche al servizio di pre-scuola e di doposcuola (alla Primaria ed alla Secondaria)

3.2 Il personale docente della Secondaria di I grado comprende:

Nel personale docente figurano anzitutto 4 insegnanti già di ruolo collocati a riposo ed assunti dall'Ente gestore con regolare contratto (Lettere, Matematica e Scienze, Arte ed Immagine, Tedesco).

Una seconda docente di Lettere ha conseguito la nuova abilitazione all'insegnamento nello scorso mese di Novembre 2024.

Gli insegnanti incaricati delle materie di Inglese e Scienze motorie sono tutti laureati nelle rispettive discipline, mentre la docenza di Musica è affidata ad un diplomato al Conservatorio. Questi ultimi docenti, già in possesso dei 24 C.F.U utili all'ammissione ai concorsi, devono ancora conseguire la nuova abilitazione all'insegnamento mediante i percorsi da 30 o 36 CFU. Tutti costoro sono stati confermati in servizio presso la Scuola per continuità didattica.

La docente di Tecnologia in classe 1^ è laureata in Ingegneria, è abilitata ed è stata chiamata dalla graduatoria provinciale di II fascia; nelle classi 2^ e 3^ il docente di Tecnologia risulta al momento titolare solamente dei 24 CFU ed anche lui è stato incaricato dell'insegnamento solo per ragioni di continuità didattica.

Completano il corpo docenti l'insegnante di Religione (nominato dall'Ufficio per la Pastorale scolastica in quanto riconosciuto idoneo ed in possesso dei titoli culturali/professionali previsti dall'Intesa 28.06.2012 (cfr DPR 175/12) tra la C.E.I. e il MINISTERO) ed un conversatore madrelingua inglese, compresente in ogni classe in orario curricolare per l'insegnamento di discipline non linguistiche sul modello CLIL.

La docente di Lingua 2 (Tedesco) svolge anche l'incarico come conversatrice per un'ora alla settimana.

Il servizio di doposcuola, opzionale ed in orario extrascolastico (14:30-16:30) viene svolto da tre studenti universitari assunti dall'Istituto.

3.3 Il ***team*** digitale

Anche se all'interno della Scuola non figura un team istituzionalizzato, i docenti più esperti nell'uso di strumenti informatici sono di supporto a colleghi e genitori per le attività digitali della Scuola, in particolare per quanto riguarda l'uso del registro elettronico. Nel profilo di tutti gli insegnanti si richiede comunque il possesso delle competenze digitali di base. L'inserimento dei nuovi docenti

avviene con un piano di accompagnamento/formazione che coinvolge l'Ente gestore, il Coordinatore, la Vice Coordinatrice, la Referente del dipartimento delle lingue e alcuni insegnanti con esperienza di settore.

La Scuola accoglie i tirocinanti delle diverse Università e li segue nei percorsi di formazione concordati con i loro tutor, dando e ricevendo pregevoli apporti nello scambio di studi.

Gli insegnanti del doposcuola nella Primaria, i conversatori di lingua madre nel curricolare e nei laboratori facoltativi), gli esperti esterni di tutte le attività che ampliano l'offerta formativa, curricolare ed extra curricolare, devono essere consapevoli di collaborare a pieno titolo nell'educazione e per le finalità dell'Istituto.

3.4 Il personale non docente (A.T.A) conta

1. una segretaria amministrativa (collabora anche al servizio della mensa);
2. una collaboratrice scolastica.

Il servizio mensa è interno alla Scuola, ma viene gestito in autonomia dal personale di una società di ristorazione esterna.

Tutti gli addetti e i collaboratori devono

- dimostrare la massima cura e senso di responsabilità nell'assolvimento dei propri compiti;
- essere attenti alle esigenze di bambini e ragazzi e sapersi relazionare con loro in modo adeguato;
- tutelare la privacy e la riservatezza delle informazioni di carattere personale;
- comportarsi in modo consono al contesto educativo tutelato in cui lavorano ;
- contribuire al buon nome della Scuola e al mantenimento di un clima sereno all'interno dell'Istituto.

3.5 La formazione del personale

La Scuola sostiene e sollecita in vario modo la formazione del personale docente e A.T.A. L'Ente gestore si fa carico che tutto il personale in servizio sia in regola per quanto concerne la formazione in materia di sicurezza e di privacy. Il Coordinatore segnala i webinar proposti dal Ministero e dall'Invalsi come guida per l'attuazione delle sempre nuove normative, in particolare per la lettura delle restituzioni dei risultati Invalsi. Le esigenze di formazione espresse nel R.A.V. danno forma ogni anno al Piano di Miglioramento. Prosegue la formazione digitale soprattutto a beneficio dei docenti neoassunti per migliorare e consolidare la didattica sul piano della progettazione, realizzazione e valutazione degli apprendimenti. Sui temi d'interesse didattico e sui nodi nevralgici emersi in Istituto

il Coordinatore organizza e guida gruppi di ricerca all'interno dei dipartimenti disciplinari come attività di autoaggiornamento.

4. La scuola e la famiglia

L'azione educativa della Scuola richiede da parte delle famiglie anzitutto una condivisione piena e consapevole del Progetto educativo che ne è alla base. La condivisione deve poi tradursi in pratica, cioè in collaborazione.

La scuola "Sant'Orsola" vuole caratterizzarsi come comunità educante, un luogo cioè dove ogni bambino e ragazzo si sente anzitutto accolto ed accompagnato nel suo percorso di crescita umana e cognitiva. In una comunità è fondamentale il tema delle regole; un aspetto essenziale della collaborazione Scuola-famiglia è proprio il fatto che gli alunni imparino ad interiorizzare comuni norme di comportamento, non tanto per il timore di conseguenze o provvedimenti disciplinari, ma perché rendono possibile una convivenza serena, garantita dal reciproco rispetto. Conta moltissimo in questo percorso la guida attenta e responsabile di adulti che condividono con gli studenti gli stessi princìpi e finalità, in un rapporto di fiducia reciproca e nel rispetto ciascuno del proprio ruolo. La sua pedagogia trasmessa dai valori orsoliniani necessita di un clima di lealtà e di amicizia, di laboriosità nella cooperazione. Questa collaborazione, oltre a favorire i rapporti interpersonali, agevola anche nei momenti di confronto la verifica del progetto educativo e le azioni di miglioramento.

La Scuola

- promuove una visione equilibrata dell'istruzione intesa come diritto, ma anche come dovere, che richiede impegno, senso di responsabilità e disponibilità ad adeguarsi a regole e contesto;
- è attenta ai problemi degli alunni e pone in essere ogni sforzo per promuoverne il successo formativo;
- definisce i principi alla base del rapporto con le famiglie nel "Patto di corresponsabilità educativa"; tale documento viene sottoscritto da entrambe le parti e pubblicato sul sito web dell'Istituto per come integrazione del PTOF dall'a.s. 2022/25;
- ricerca ed agevola in ogni modo il costante rapporto con le famiglie degli alunni;
- promuove un clima scolastico sereno, a partire dalla creazione di spazi accoglienti e dalla loro cura;
- garantisce un'informazione trasparente ed esaustiva;
- organizza open day;
- promuove webinar di formazione;
- spiega e illustra il Regolamento d'Istituto e i protocolli per la sicurezza; educa alla fruizione degli spazi della Scuola nel rispetto degli obblighi di sicurezza;

- addestra all'uso delle piattaforme e del registro elettronico in adozione;
- segnala iniziative d'interesse educativo e culturale proposte nel territorio;
- facilita i colloqui individuali con i docenti sia in presenza, sia da remoto;
- facilita i contatti con il personale della segreteria;
- promuove la collaborazione costruttiva dei genitori eletti nei consigli di Classe;
- coinvolge genitori competenti nell'organizzazione di iniziative culturali, laboratoriali e socializzanti;

5. Reti e convenzioni

L'Ente Gestore s'impegna a stabilire rapporti e convenzioni con il territorio (Enti locali, istituzioni pubbliche o private, associazioni sportive, culturali; il volontariato laico e religioso) per sostenere i progetti dei docenti.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	Prof.ssa Lucia Bosi - referente per l'Inclusione	1

Approfondimento

REGOLAMENTO

DELLA SCUOLA PARITARIA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO "SANT'ORSOLA"

Premessa

La Scuola è luogo di formazione e di educazione attraverso lo studio. Tale finalità è perseguita attraverso:

- il rapporto educativo docente-alunno, il rispetto reciproco e il lavoro didattico che coinvolge l'alunno per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;

- il rapporto scuola - famiglia, in modo da garantire la continuità educativa secondo il principio della corresponsabilità educativa.

Il presente Regolamento disciplina il rapporto tra utenti e operatori scolastici all'interno dell'Istituto, fatti salvi i vincoli contrattuali tra l'ente gestore e gli iscritti, il personale dipendente ed i collaboratori. Insieme al Piano dell'offerta formativa triennale (P.T.O.F.) esso costituisce il documento fondamentale dell'Istituto.

1. GLI ORGANI DELLA SCUOLA

Nella scuola " Sant'Orsola" gli organi sono:

1. Il Gestore: la Cooperativa sociale "Santa Giustina" a.r.l.;

2. Il Coordinatore didattico (dirige e coordina la proposta didattica);

3. Gli insegnanti, singolarmente intesi;

4. Il personale non docente (A.T.A.)

2. GLI ORGANI COLLEGIALI

Sono organi collegiali:

a) Il Consiglio di Scuola;

b) Il Collegio docenti;

c) I Consigli di classe

d) I Consigli di interclasse;

e) La Giunta esecutiva

f) L'Organo di garanzia;

***

a) Consiglio di Scuola (c.d.s)

È un organo collegiale di rappresentanza introdotto nel P.T.O.F. 2022/25 con l'istituzione della Secondaria di I grado. I suoi membri sono eletti tra le varie componenti interne dell'Istituto. Le procedure di elezione sono disciplinate dal D. Lgs 297/94 e dall'Ordinanza Ministeriale 215/91 e successive modificazioni.

Per le caratteristiche stesse della Scuola e in proporzione al numero dei suoi iscritti, il Consiglio è formato da:

- n. 3 rappresentanti del personale insegnante;

- n. 3 rappresentanti dei genitori;

- n. 1 rappresentante del personale A.T.A.

È presieduto da un rappresentante dei genitori eletto dai suoi membri al loro interno. Il Coordinatore didattico è membro di diritto. La durata in carica di ogni rappresentante è di 3 anni. Sono eleggibili tutti coloro che condividono i principi della mutualità e, senza fini di speculazione privata, i principi della dottrina sociale cattolica e perseguono con l'adesione alla Cooperativa "Santa Giustina" l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi scolastici ed educativi a favore dei soci e dei terzi.

Il Consiglio di Scuola

- definisce l'identità della Scuola e le finalità educative che ne sono alla base; a partire da tali principi, il Collegio Docenti procede all'elaborazione ufficiale del P.T.O.F.;

- stabilisce i criteri di precedenza nell'ammissione alle classi della Primaria e della Secondaria di I grado;

- elabora ed adotta le iniziative proposte dai docenti e dai genitori curandone l'autofinanziamento e gli aspetti organizzativi, sentito il parere vincolante dell'Ente Gestore;

- propone altresì all'Ente gestore iniziative utili alla gestione ordinaria della scuola.

Il Consiglio di scuola ha poi facoltà di procedere ad alcuni adattamenti del calendario scolastico regionale quali:

- la sospensione delle lezioni in giorni "ponte" tra le festività di rilevanza nazionale o locale;

- le modalità di recupero dei giorni di sospensione nel rispetto della normativa nazionale che fissa in non meno di 205 giorni l'attività didattica annuale;

- l'aggiunta eventuale di 5 giorni all'anno scolastico per lo svolgimento di ulteriori interventi didattici ed educativi concessa dalla Regione all'Autonomia, fermo restando il rispetto delle date di inizio e di termine delle lezioni del calendario regionale, nonché quelle delle festività di rilevanza nazionale.

Il Consiglio di scuola fissa inoltre nel piano dell'offerta formativa, sulla base del DM 234/2000, art. 3 comma 5, le modalità di recupero delle residue frazioni di tempo di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di 60 minuti.

Approva infine su proposta del consiglio interclasse della Secondaria di I grado:

- il calendario delle prove dell'esame di Stato che conclude il primo ciclo d'istruzione;

- le date delle prove di valutazione nazionale scelte entro l'arco dei giorni stabilito dall'Invalsi.

Da ultimo il Consiglio di scuola elegge la Giunta esecutiva.

b) Collegio dei Docenti (C.D.)

È composto da tutti i docenti in servizio nella scuola Primaria e Secondaria di I grado ed è presieduto dal Coordinatore didattico o, in via straordinaria, da un suo delegato. Ha potere propositivo e di indirizzo in merito alla didattica dell'Istituto, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi definiti dall'Ente gestore. Delibera in merito a qualsiasi aspetto inerente contenuti, metodi, aggiornamenti della didattica, sulle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato per quanto riguarda la classe 3^ della Secondaria di I grado e sull'adozione dei libri di testo, sentito il parere favorevole dei genitori dei Consigli di classe. Sottopone al Consiglio di Scuola ed all'approvazione dell'Ente gestore i progetti che richiedono formazione del personale, acquisti, visite e viaggi d'istruzione, interventi di esperti esterni e che comunque necessitano di un sostegno finanziario.

c) Consiglio di classe (c.d.c.)

È composto da tutti i docenti di ogni singola classe e dai genitori eletti annualmente come rappresentanti della loro componente. Riunito nella sola componente docenti, stabilisce la programmazione didattica annuale e ne verifica in itinere lo svolgimento, sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi da parte della classe; discute le questioni didattiche e comportamentali che possono emergere, deliberando nel caso gli opportuni interventi; valuta il profitto degli alunni, scrutinando gli esiti quadrimestrali. Nelle riunioni a due componenti il c.d.c. ha il compito di favorire la comunicazione tra docenti e genitori e di raccogliere le osservazioni provenienti delle famiglie in relazione all'attività didattica ed educativa svolta. Anche la componente genitori ha facoltà di formulare proposte, iniziative di sperimentazione e di integrazione e si esprime in merito all'approvazione dei libri di testo. I rappresentanti dei genitori comunicano a loro volta alle famiglie i contenuti emersi in ogni incontro.

Per l'elezione del proprio rappresentante, i genitori di ogni classe si accordano in apposita assemblea convocata dal Coordinatore di classe; le operazioni di voto per il rinnovo degli organi collegiali di durata annuale sono indette dall'Ente Gestore entro il mese di Ottobre. Ogni genitore della classe può esercitare il diritto di voto e candidarsi. Ogni elettore potrà esprimere una

preferenza su scheda ed il voto sarà segreto. Risulterà eletto il genitore che avrà ottenuto il maggior numero di preferenze. Gli eletti saranno proclamati dal Coordinatore delle attività didattiche, dopo il controllo dei verbali delle singole assemblee di classe.

d) Consiglio d'interclasse (c.d.i.)

Ne sono membri di diritto tutti i docenti della Primaria o della Secondaria di I grado. Sono convocati per affrontare questioni didattiche-organizzative che riguardino esclusivamente la scuola Primaria o quella Secondaria. Le riunioni sono presiedute dal Coordinatore didattico (o da un suo delegato).

e) Giunta esecutiva

È costituita da un genitore, da un docente e dal Coordinatore didattico che la presiede; a tale organo compete l'adozione di gravi provvedimenti disciplinari a carico degli alunni. Avverso tali provvedimenti è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia.

f) Organo di Garanzia

È costituito da 4 membri, di cui fanno parte un rappresentante incaricato dall'Ente Gestore, il Coordinatore didattico (che lo presiede), un insegnante e un genitore eletti dal Consiglio di Scuola . Esso è competente ad esprimersi sui ricorsi contro i provvedimenti disciplinari adottati ed a decidere sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. ORGANIZZAZIONE INTERNA

3.1. ISCRIZIONE

L'iscrizione è garantita a tutti gli alunni in regola con i requisiti d'iscrizione nazionali ed avverrà ad insindacabile giudizio del Gestore che, ispirandosi ai principi dell'autonomia scolastica e del proprio statuto, adotterà i seguenti criteri:

a) esigenze didattiche, organizzative e di continuità educativa;

b) numero non eccessivo di alunni nella classe;

c) equilibrio della classe per numero di bambine e bambini;

d) residenza degli alunni per favorire l'integrazione e la socializzazione;

e) provenienza degli alunni per incentivare scambi culturali anche extra-nazionali;

f) considerazione delle preferenze espresse dalle famiglie.

Tutte le iscrizioni sono effettuate con riserva di accettazioni da parte del Gestore. La frequenza alle lezioni prevede il versamento di una quota di iscrizione e di una retta annuale il cui ammontare è stabilito annualmente dal Gestore. Il Gestore individua modalità e mezzi di sostegno al diritto allo studio degli alunni e delle loro famiglie. Eventuali spese per acquisto di libri, attrezzature sportive e musicali, sussidi didattici, abbigliamento sono a carico delle famiglie. Con l'iscrizione del bambino alla Scuola i genitori o l'avente l'esercizio della potestà sullo stesso assumono l'obbligo di collaborare con l'Istituto scolastico alla piena riuscita del progetto didattico della Scuola sia sotto il profilo morale che materiale e di rispettare il presente regolamento avente natura contrattuale.

3.2. ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario dell'attività scolastica è stabilito all'inizio dell'anno scolastico e reso noto con comunicazione scritta. L'orario di lezione delle classi 1^, 2^ e 3^ della Primaria (elementari) va da Lunedì al Venerdì, per un totale di 27 unità orarie settimanali. È previsto un rientro obbligatorio pomeridiano (2 h). Anche le classi 4^ e 5^ della Primaria frequentano la Scuola da Lunedì a Venerdì, ma il loro orario consta di 28 unità orarie settimanali; anche per le classi terminali è previsto un rientro obbligatorio pomeridiano di 2 h.

Le lezioni della Secondaria di I grado (Medie) si svolgono da Lunedì al Venerdì per un totale di 30 unità orarie settimanali, con un rientro obbligatorio pomeridiano (2 h) dovuto alla necessità di recuperare le ore curricolari non svolte a causa della riduzione oraria delle lezioni del mattino (ore da 55 min.)

I servizi di prescuola e gli altri servizi pomeridiani facoltativi (mensa, doposcuola, laboratori) sono comunicati all'inizio dell'anno scolastico, secondo l'organizzazione disposta.

Il prescuola consente l'entrata degli alunni dalle ore 07:30; il tempo pre-scuola, dalle 7:30 alle 8:00, è vigilato e assistito dal personale non docente.

Le lezioni curriculari iniziano alle ore 8:00. La prima campanella d'ingresso suona alle ore 7:55; gli

alunni entrano in aula con l'insegnante alle ore 8:00. L'inizio e la fine delle lezioni / attività sono segnalati dal suono della campanella.

Docenti e alunni sono tenuti alla puntualità ed al rispetto dell'orario.

Eventuali ritardi degli alunni alla prima ora saranno tollerati fino alle 8:10; l'ingresso a scuola oltre tale orario comporta la perdita della prima ora di lezione e si potrà essere ammessi solamente all'inizio della 2a ora.

Per le classi della Primaria le lezioni del mattino terminano sempre alle ore 12:55; solamente per le classi 4^ e 5^ e solamente nella giornata di Martedì terminano alle ore 13:40.

Nella Secondaria di I grado le lezioni terminano sempre alle 13:40.

La pausa mensa ed il successivo momento di gioco e svago hanno luogo nell'arco temporale compreso fra le 12:55 alle 14:30, secondo l'orario disposto per la scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Il doposcuola inizia sempre alle ore 14:30 e si conclude alle 16:30 .

I laboratori extracurricolari iniziano alle 16:40 e si concludono massimo alle 18.00. Eventuali modifiche dell'orario saranno preventivamente comunicate agli alunni e alle famiglie.

3.3. VIGILANZA

Gli alunni della Scuola saranno costantemente seguiti durante la loro permanenza all'interno dell'Istituto, sia nel corso dell'attività didattica, sia nei momenti di intervallo, dai docenti o dal personale addetto all'assistenza al quale è parimenti riconosciuto il diritto/dovere educativo di intervenire per richiamare e correggere gli alunni.

3.4. ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

È dovere degli alunni frequentare tutte le lezioni curricolari, al mattino ed al pomeriggio, ivi comprese le attività didattiche programmate nei tempi curricolari dai competenti organismi collegiali come visite a breve o a medio raggio, incontri con esperti, attività di sostegno/recupero/approfondimento e quant'altro sia stato approvato.

L'alunno rimasto assente da uno e a 5 giorni ed anche per un'ora sola alle lezioni obbligatorie, per

essere riammesso dovrà presentare al Coordinatore didattico, alla sua Vice o al docente delegato (quello in servizio alla prima ora nel giorno di rientro) la giustificazione scritta esclusivamente sul diario dell'anno scolastico in corso, firmata da uno dei genitori che ha depositato la firma in segreteria e in calce al diario.

La giustificazione deve essere presentata prima dell'inizio delle lezioni del giorno o dell'ora in cui si intende riprendere la frequenza. I docenti non accoglieranno in classe alunni privi di giustificazione. Solo il Coordinatore o il delegato potrà rilasciare un permesso di riammissione provvisoria.

Le assenze di oltre 5 giorni, se previste per motivi di famiglia, devono essere comunicate in anticipo al Coordinatore didattico, in forma scritta, tramite diario, da parte del genitore che ha depositato la firma come sopra. La comunicazione ha in sé valore di giustificazione anticipata, purché l'assenza non si prolunghi oltre quanto preventivamente dichiarato.

Se l'assenza superiore ai 5 giorni è avvenuta per malattia, sempre il genitore che ha depositato la firma sul diario vi autocertifica la guarigione del figlio oppure specifica che il motivo dell'assenza non è stato dovuto a malattie. In caso di assenza da parte degli alunni, i genitori potranno ritirare il materiale preparato quotidianamente dagli insegnanti o al termine delle lezioni oppure al rientro dell'alunno; non saranno utilizzati canali telematici per inoltrare compiti e/o materiali didattici.

3.5. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ENTRATA ED ALL'USCITA DEGLI ALUNNI DA SCUOLA

Ingresso a Scuola: i bambini sono consegnati dai genitori all'ingresso della Scuola al personale addetto all'accoglienza e alla vigilanza; saranno condotti in aula solo dai loro insegnanti.

Uscita da Scuola: alla fine delle lezioni, tutti gli alunni sono accompagnati dai loro insegnanti all'uscita e consegnati dai medesimi, o dal personale addetto, ai genitori o alla persona autorizzata previo accertamento dell'identità.

3.6. ENTRATE IN RITARDO ED USCITE ANTICIPATE

L'ingresso previsto dopo le ore 8:00 deve essere autorizzato dal Coordinatore o da suo delegato, su motivazione scritta e firmata sul diario da uno dei genitori che ha depositato la firma in Segreteria e l'ha posta in calce al diario.

Se il ritardo non è giustificato, l'ingresso in aula sarà consentito solo dopo il suono della campanella

di fine ora; l'alunno sarà riammesso provvisoriamente dal Coordinatore o dal suo delegato e il genitore dovrà giustificare l'assenza.

L'uscita prima del termine dell'orario scolastico deve essere parimenti autorizzata. La richiesta di uscita anticipata dovrà essere presentata alla Coordinatore, o al suo delegato, entro le ore 8:05. All'uscita l'alunno sarà consegnato dall'addetto solo al genitore o a persona delegata, previo accertamento del permesso d'uscita e dell'identità di chi preleva. Non saranno concessi permessi d'ingresso posticipato e/o di uscita anticipata se ciò dovesse comportare la frequenza di un numero di ore di lezione giornaliero inferiore a 3.

Per tutta la durata delle lezioni curricolari e delle attività pomeridiane facoltative nessun alunno può uscire dall'Istituto senza permesso. L'addetto all'atrio è autorizzato ad intervenire. I genitori non possono accedere ai locali scolastici durante le lezioni senza autorizzazione.

Nessun estraneo alla Scuola potrà varcare l'ingresso senza permesso e senza documento d'identità. Il personale e i genitori che intendessero usufruire dei locali della Scuola per riunirsi in assemblea dovranno darne tempestiva comunicazione in presidenza.

3.7. ESONERO DALLE LEZIONI D'EDUCAZIONE MOTORIA

La richiesta di esonero dalle lezioni di Educazione motoria deve essere scritta e indirizzata al Coordinatore didattico tramite la Segreteria. La richiesta deve essere integrata dal certificato medico che ne comprova la necessità. L'esonero decorre dal momento della convalida rilasciata e firmata dal Coordinatore.

3.8. MATERIALE SCOLASTICO

Tutti gli alunni devono essere dotati del materiale scolastico richiesto per le lezioni. Non è consentito far pervenire agli alunni quanto dimenticato a casa: ciò collide con la finalità educativa della responsabilizzazione. In caso di assenza, può essere richiesto il materiale scolastico rimasto in aula, nel qual caso è necessario avvertire l'insegnante e provvedere al ritiro al termine delle lezioni, da Lunedì a Venerdì.

Il diario in dotazione ed il registro elettronico sono gli unici strumenti consentiti per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia. L'alunno deve averlo sempre con sé anche per registrare compiti e lezioni.

Il diario va tenuto con la massima cura e deve riportare nella facciata interna, oltre al nome dell'alunno/a, la firma dei genitori o di chi ne fa le veci; le comunicazioni degli insegnanti e gli avvisi devono essere puntualmente firmati da un genitore o da chi ne fa le veci per presa visione.

I quaderni dei compiti documentano il progresso della programmazione disciplinare e i processi di apprendimento: vanno compilati e conservati con ordine e cura ed è importante che siano anche puntualmente controllati dai genitori.

Solo per la scuola Primaria le verifiche scritte, corrette e valutate, saranno consegnate in originale agli alunni/e; nella Scuola secondaria di I grado le verifiche potranno essere fotocopiate su richiesta dello studente o del genitore. Durante le udienze ogni insegnante è tenuto a mostrare l'originale ai genitori.

Bambine e bambini dovranno venire a scuola sempre forniti del grembiule o divisa, salvo che nel giorno della lezione di Educazione motoria per la quale è prescritta la tuta.

La divisa è invece richiesta in occasione delle uscite didattiche, eventi interni alla Scuola aperti al pubblico e delle Messe d'Istituto.

3.9. ***PRIVACY***

Il Coordinatore didattico è garante del trattamento dei dati personali degli utenti ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e delle esigenze della Scuola, sempre e comunque nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.

I genitori sono invitati a non interferire nella vita privata dei docenti inviando messaggi o chiedendo incontri e colloqui al di fuori di quelli cui i docenti sono tenuti (vedi le udienze).

Richiesta di strumenti in comodato d'uso: i genitori segnaleranno all'Ente Gestore la mancanza di attrezzatura e potranno farne richiesta attraverso il personale scolastico che provvederà alla fornitura se disponibile.

Assistenza ai meno esperti: i genitori ed i docenti che devono prendere confidenza con gli strumenti digitali di cui si serve la scuola (vedi in particolare il registro elettronico) possono fare richiesta di aiuto tramite la Segreteria.

3.10. IGIENE E PROFILASSI

L'Ente Gestore garantisce che l'igiene e la profilassi siano conformi alle disposizioni di legge e siano adeguate alle attività che si svolgono al suo interno; verificherà periodicamente attraverso gli Uffici a ciò preposti, che gli ambienti siano conformi alla loro destinazione d'uso e che siano mantenuti puliti e salubri e dotati di cassetta di pronto soccorso.

In ottemperanza alla normativa vigente, non saranno somministrati farmaci di alcun tipo senza specifica autorizzazione scritta.

3.11. ALIMENTI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Sulla base della raccomandazione del SERVIZIO SANITARIO REGIONALE dell'Emilia Romagna su "Salute del bambino a scuola", non è consentito in alcun modo introdurre e consumare all'interno dell'Istituto alimenti di provenienza e d'ingredienti non tracciabili.

3.12. VISITE GUIDATE, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'Ente Gestore promuove le uscite, visite e viaggi proposti dai Consigli di classe come esperienze di apprendimento integrate nel curricolo scolastico annuale di ogni classe. Gli alunni ed i genitori saranno informati preventivamente dei viaggi d'istruzione che la Scuola intende realizzare, delle finalità culturali e formative nell'ambito dell'educazione alla convivenza, delle modalità di svolgimento e delle regole di comportamento.

I docenti accompagnatori delle classi ricevono dal Coordinatore didattico una lettera di incarico con gli obblighi connessi alla mansione loro affidata.

Secondo le modalità che saranno definite, i genitori devono rilasciare alla Scuola autorizzazione scritta per la partecipazione dei propri figli/e alle uscite didattiche ed ai viaggi d'istruzione previsti; soprattutto in queste occasioni è importante che gli alunni/e si comportino in modo adeguato e rispettando le regole e le consegne date dai docenti accompagnatori.

Il comportamento degli alunni durante le visite, le uscite e i viaggi d'istruzione avrà la stessa rilevanza del comportamento in aula al fine della valutazione della condotta generale.

La mancata partecipazione di un alunno/a ai viaggi d'istruzione così come agli stages linguistici comporta l'obbligo della regolare frequenza alle lezioni nel giorno (o nei giorni) corrispondenti oppure l'obbligo di giustificazione dell'assenza.

3.13. ATTIVITA' FORMATIVE AGGIUNTIVE

Oltre alle normali attività ludico/sportive connesse all'Educazione motoria, la Scuola offre attività ginniche, atletiche e sportive, individuali o a squadre, da realizzarsi presso centri/associazioni sportive esterne. La gestione di tali attività è demandata al docente di Educazione motoria. L'Ente Gestore favorisce inoltre l'organizzazione di attività culturali e formative pomeridiane extracurricolari promosse all'interno della scuola anche dai genitori degli alunni, sentito il parere del Consiglio di Scuola.

L'Ente gestore incoraggia infine anche la partecipazione degli studenti della Secondaria di I grado a stages linguistici finalizzati a migliorare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere.

3.14. USO DEL CELLULARE

È vietato l'uso del cellulare a scuola. I telefoni cellulari saranno depositati all'ingresso e ritirati all'uscita. Per ogni emergenza gli alunni potranno rivolgersi alla segreteria ed attenersi alle istruzioni impartite.

L'eventuale uso dei cellulari seguirà le prescrizioni impartite dai docenti. La scuola declina ogni responsabilità in merito a furti e scomparse dei cellulari o di danni agli stessi. Per la violazione delle presenti prescrizioni sono applicate sanzioni proporzionate alla gravità della condotta.

3.15 BULLISMO

Ogni condotta che configuri una deliberata volontà di offendere e mancanza di rispetto per la dignità umana dei compagni di classe, dei docenti e del personale in servizio, in tutte le sue forme e manifestazioni (con parole o gesti), sarà sanzionata dai docenti o dal Coordinatore didattico in proporzione alla gravità dei fatti; qualora i fatti accertati assumessero carattere di violazione di norme penali, sentito il parere dell'Ente Gestore, potranno essere segnalati all'autorità pubblica.

3.16. DIVIETO DI ACQUISIZIONE E DIVULGAZIONE DI IMMAGINI NEL CONTESTO SCOLASTICO

All'interno della Scuola, con dispositivi privati o scolastici, è vietato registrare immagini o video di

compagni, docenti o personale scolastico senza autorizzazione scritta.

3.17. RISPETTO DELLE PERSONE E DELLE COSE

Ciascuno, attraverso l'atteggiamento della persona, lo stile dei rapporti, il modo stesso di vestire, è responsabile del mantenimento di un clima in cui tutti si possano sentire considerati e rispettati.

A tal fine, in qualsiasi momento delle attività didattiche, negli intervalli, nei momenti di entrata e uscita dalla scuola, nella mensa, gli alunni dovranno conservare un comportamento corretto ed educato, rispettoso delle persone e delle cose, evitando il chiasso e, nei rapporti tra pari e con gli adulti, docenti e non docenti, qualsiasi atteggiamento sconveniente o contrario all'indirizzo educativo dell'Istituto. In particolare, i rapporti fra alunni dovranno essere improntati a correttezza e rispetto; pertanto saranno ripresi e sanzionati comportamenti contrari a tali principi.

Particolare attenzione deve essere posta da tutti al mantenimento della pulizia e dell'ordine degli spazi interni ed esterni dell'Istituto. Per carta, plastica, rifiuti indifferenziati saranno collocati in appositi spazi i contenitori per la raccolta differenziata.

Gli alunni, e per essi i genitori, sono responsabili dei danni o guasti arrecati alle cose di proprietà dell'Istituto o di terzi. L'Ente Gestore non assume responsabilità riguardo a oggetti personali lasciati in Istituto.

4. NORME DI SICUREZZA

4.1. ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA LEGGE

L'Ente Gestore della Scuola ha nominato DANIELE NUVOLA in qualità di responsabile degli adempimenti derivanti dalla legge in materia di sicurezza e prevenzione.

È stato redatto un Piano dei rischi, che sarà sempre aggiornato, e sono stati preparati dei Piani di evacuazione. Periodicamente verranno programmate e svolte prove di evacuazione degli edifici.

L'Ente Gestore della Scuola ha inoltre nominato ..... in qualità di responsabile degli adempimenti derivanti dalla legge in materia di D.P.O. (protezione dei dati informatici).

4.2. PROCEDURE DI PRIMO SOCCORS0

Sarà compito del responsabile della sicurezza approntare ed aggiornare le procedure di Pronto soccorso relative a tutti gli ambienti frequentati dagli alunni e d esporli nelle rispettive bacheche di competenza.

L'Ente Gestore si impegna ad aggiornare il personale per quanto attiene la Sicurezza, le Norme Antincendio, il Primo Soccorso e di nominare le figure ed i responsabili previsti dalle leggi in materia, provvedendo che frequentino i corsi stabiliti.

5. DIRITTI E DOVERI

5.1. DIRITTI DEGLI ALUNNI

Ogni alunno ha diritto:

1) ad essere accompagnato in modo competente ed attento alle sue esigenze nel suo percorso di crescita come persona e sotto il profilo cognitivo e degli apprendimenti, in un contesto scolastico sereno, stimolante e di confronto e dialogo con tutti;

2) ad una partecipazione attiva e responsabile a tutti i momenti della vita scolastica;

3) alla conoscenza degli obiettivi didattici ed educativi programmati, del percorso delineato per raggiungerli e dei criteri di valutazione;

4) ad una valutazione trasparente, tempestiva e funzionale ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, a comprendere eventuali errori ed a migliorare il proprio rendimento;

5) a maturare uno stile di apprendimento personale efficace;

6) alla riservatezza rispetto a qualsiasi notizia di carattere personale i docenti e la scuola possiedano o abbiano bisogno di conoscere per motivi educativo-didattici.

5.2. DOVERI DEGLI ALUNNI

Ogni alunno/a ha il dovere di ricordare sempre che imparare è un diritto, ma anche un dovere e costa fatica; specificatamente deve:

1) frequentare con regolarità le lezioni;

2) seguire le lezioni e le attività didattiche proposte con attenzione e diligenza;

3) mantenere in classe un clima favorevole all'apprendimento;

4) cercare di impegnarsi sempre al meglio delle proprie capacità;

5) mettere cura ed ordine nel fare le cose; non lavorare in modo superficiale, distratto o disordinato;

6) fare sempre presente all'insegnante cosa non si è capito;

7) cercare di migliorarsi o di recuperare;

8) avere un comportamento corretto e gentile nei confronti dei compagni;

9) avere fiducia e dare ascolto alle maestre ed agli insegnanti;

10) essere sempre rispettoso e leale nei confronti di maestre ed insegnanti;

11) rispettare il personale della Scuola ed avere cura dei suoi ambienti;

12) imparare a chiedere scusa e ad assumersi le proprie responsabilità;

13) non nascondere agli insegnanti difficoltà e problemi (d'apprendimento o personali), ma rivolgersi a loro con fiducia.

5.3. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia è il luogo naturale della crescita di una persona: essa ha dunque la responsabilità insostituibile di predisporre un percorso educativo e guidare un cammino favorevole alla maturazione delle potenzialità presenti nel figlio/a. Poiché nessuna famiglia può essere autosufficiente nell'opera educativa, ha bisogno di collaboratori e fra questi la scuola è di primaria importanza, svolgendo un compito specifico ed insostituibile: introdurre il ragazzo alla scoperta e al gusto della conoscenza della realtà attraverso i percorsi disciplinari. Per tali motivi un corretto rapporto collaborativo Scuola-Famiglia costituisce il presupposto per una crescita armonica del ragazzo e la condivisione del progetto educativo da parte della famiglia rappresenta la condizione essenziale per una fattiva collaborazione. In tal senso, la scuola richiede un colloquio approfondito con i genitori prima dell'iscrizione ed un impegno imprescindibile a seguire l'esperienza scolastica del figlio sia sotto l'aspetto didattico che educativo.

Momenti e strumenti mediante cui Scuola e Famiglia rimangono in contatto sono:

1) il diario cartaceo (di fondamentale importanza soprattutto nella scuola Primaria):

Serve per:

- giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate;

- assegnare i compiti domestici;

- per indirizzare comunicazioni ai docenti da parte dei genitori;

- ai docenti per indirizzare comunicazioni ai genitori (i quali devono controllare il diario quotidianamente);

2) il registro online Classeviva

Serve per:

- essere informati sull'esito delle prove (scritte / orali / pratiche) effettuate dal proprio figlio/a;

- seguire giornalmente le attività svolte in classe (vedi la voce "Argomento delle lezioni");

- reperire materiale didattico messo a disposizione dai docenti (vedi la voce "Didattica");

- essere al corrente di annotazioni, richiami e note disciplinari a carico del proprio figlio/a;

- prendere visione delle circolari pubblicate alla voce "Bacheca" del registro elettronico, da leggere attentamente;

- prenotare le udienze;

- prendere visione delle Programmazioni annuali caricate da ogni docente e del programma svolto al termine dell'a.s.

Le udienze costituiscono il momento privilegiato per le comunicazioni Scuola-famiglia. Le udienze infrasettimanali si svolgono in video-collegamento, mediante la piattaforma digitale indicata dalla Scuola, in periodi definiti del I e del II quadrimestre, secondo quanto stabilito nel Piano annuale delle attività, Ogni docente concorda con il Coordinatore didattico un numero di ore da mettere a disposizione per i colloqui proporzionale al numero di studenti nelle varie classi lui/lei assegnate ed attiva le prenotazioni mediante il registro elettronico.

Per favorire una migliore conoscenza reciproca, i colloqui con i genitori dei bambini e dei ragazzi delle classi prime della Primaria e della Secondaria possono avvenire anche in presenza; anche tale

genere di colloqui comunque prenotato mediante Classeviva. È poi prevista una tornata di udienze generali per quadrimestre; per accogliere una richiesta proveniente dai genitori, una parte dei colloqui delle suddette udienze generali viene riservata ad incontri in presenza.

Importante momento di condivisione sono poi i Consigli di classe a due componenti convocati nel corso dell'a.s.: il rappresentante di classe dei genitori deve infatti fare da portavoce di istanze, osservazioni, proposte da parte dei genitori, così come essere tramite di comunicazioni che devono arrivare a tutte le famiglie degli alunni di una classe.

Per quanto concerne la pubblicazione dei voti, il docente dovrà comunicare alle famiglie gli esiti di una prova al massino dopo 12 giorni dal suo svolgimento, inserendo le valutazioni su registro elettronico.

Per comunicazioni che hanno carattere di particolare urgenza, saranno utilizzati anche mezzi di comunicazione elettronica.

5.4. DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI

I genitori sono tenuti ad assistere i propri figli nell'esecuzione dei loro doveri al fine di garantire loro la migliore realizzazione dei loro diritti. Ogni famiglia stabilisce l'indirizzo da dare all'educazione del proprio figlio e le priorità per la sua crescita; i genitori sono responsabili dello svolgimento a casa dei compiti assegnati dai docenti e dello studio domestico, curando che l'impegno dedicato dai figli ai compiti ed allo studio domestico sia congruo per un'assimilazione efficace degli apprendimenti, anche attraverso un'equilibrata pianificazione di tempi e degli impegni extrascolastici dell'alunno. Ogni qual volta se ne ravveda la necessità, i genitori verranno informati sulla condotta scolastica dei loro figli.

I genitori sono responsabili per le condotte dei figli quali esercenti la potestà sugli stessi ed in applicazione del Patto di corresponsabilità.

Di regola i genitori potranno relazionarsi con la Scuola attraverso la figura del rappresentante di classe eletto per ogni problematica inerente la didattica e l'organizzazione scolastica. Qualora un genitore avesse la necessità di comunicare serie questioni di carattere personale, la Scuola è a disposizione su appuntamento. I genitori sono invitati ad astenersi da ingerenze nell'attività gestionale e didattica della scuola e dall'avanzare futili richieste.

I casi di mancata ottemperanza dei genitori agli obblighi di collaborazione con la Scuola, di reiterata, grave violazione da parte degli alunni dei loro doveri, come pure in ogni caso in cui venisse meno il

rapporto fiduciario Scuola-Famiglia, saranno ritenuti giusta causa di risoluzione del rapporto contrattuale tra famiglia ed Ente Gestore.

5.5 DOVERI DEI DOCENTI

I docenti in servizio sono pubblici ufficiali, tenuti a svolgere il proprio servizio con disciplina ed onore.

All'inizio del turno di lezione (mattina, pomeriggio e dopo ogni intervallo) il docente deve trovarsi all'esterno della propria aula prima del suono della campana. Il docente della prima ora del mattino dovrà trovarsi nell'aula con la propria classe prima del suono della seconda campana, alle h. 8.00. È tenuto alla massima puntualità e alla sollecitudine nel raggiungimento dell'aula in cui effettua la lezione.

Il docente, durante la lezione, ha la responsabilità della classe e di ciascun alunno, non può mai abbandonare l'aula se non è stato sostituito.

I docenti sono tenuti alla vigilanza durante gli intervalli. Tale vigilanza non deve limitarsi ad una presenza passiva nel luogo stabilito, ma deve caratterizzarsi per un'attenzione tesa a favorire nei ragazzi un comportamento educato e composto.

L'uscita degli alunni dall'aula è consentita solo se concessa dal docente per fondati motivi e sempre sotto la sua responsabilità. L'intervallo deve essere sufficiente a garantire l'accesso ai servizi.

Le assenze prolungate o ricorrenti degli alunni devono essere comunicate tempestivamente al Coordinatore Didattico.

Il registro elettronico Classeviva costituisce il documento ufficiale dell'attività didattica svolta dal docente.

Si affianca al tradizionale diario di classe cartaceo. Nella scuola Primaria sul diario di classe vengono registrate le presenze alle attività facoltative del pomeriggio. Nella scuola Secondaria di I grado ogni insegnante vi segna, oltre alle assenze dalla 1a ora, una sintesi degli argomenti svolti e fissa le verifiche nel giorno programmato.

Il registro elettronico deve essere compilato con cura e regolarità, secondo le istruzioni impartite dal Coordinatore didattico. Dal registro del professore deve essere infatti possibile dedurre:

- il numero delle lezioni;

- gli argomenti trattati o le attività svolte in classe; da evitare formulazioni sommarie e ripetitive;

- il numero delle assenze di ogni studente in relazione alla propria disciplina;

- le valutazioni assegnate agli alunni (distinte fra prove scritte, orali e pratiche, con relativa breve descrizione della prova)

Sempre sul registro elettronico vanno segnate le annotazioni, i richiami e le note disciplinari e vanno calendarizzate le verifiche (vedi la funzione “Agenda”), in modo che tutti i docenti possano tenere in considerazione il lavoro dei colleghi per programmare il proprio ed evitare la sovrapposizione di verifiche (scritte o orali) o il loro accumulo eccessivo.

Le verifiche scritte o orali devono essere comunicate con un congruo preavviso a studenti e famiglie, almeno una settimana prima del loro svolgimento.

Per quanto concerne le prove scritte, si raccomanda di non superare il numero di tre verifiche a settimana, fatto salvo il caso che lo studente debba recuperare prove non effettuate in quanto assente; per le interrogazioni, il limite è fissato a non più di una al giorno, sempreché non si tratti di interrogazioni da recuperare per assenze pregresse.

Sull’“Agenda” del registro elettronico Classeviva dovrà essere indicato anche l’argomento/gli argomenti su cui verterà la verifica (scritta / orale / pratica).

La valutazione costituisce infine un aspetto particolarmente delicato del lavoro di un docente ed occorre procedere in modo scrupoloso, per evitare quanto più possibile il rischio di contestazioni e polemiche da parte di studenti e genitori e, nel caso, risultare inappuntabili.

Anzitutto nelle prove scritte il testo della verifica DEVE esplicitare anzitutto i contenuti di apprendimento o le competenze su cui il docente vuole avere un riscontro (in pratica gli obiettivi della prova). Nella correzione della prova devono essere chiariti i criteri secondo cui essa avviene (es. ortografia, correttezza dei contenuti, completezza della trattazione, proprietà dell’espressione, correttezza dei calcoli, originalità del disegno ecc.), con i relativi giudizi sintetici per ciascuno di essi; se la verifica è strutturata per esercizi con punteggio, occorre spiegare perché si attribuisce un punteggio parziale o nullo (esercizio non svolto o del tutto errato; svolgimento parziale ecc.) Soprattutto nel caso le valutazioni non raggiungano la sufficienza, è doveroso infine dare agli studenti sintetiche indicazioni per il recupero / miglioramento (es.: ripassare i segg. argomenti..., migliorare la capacità di collegamento fra le nozioni ecc.)

Le verifiche vanno archiviate nell’apposito mobile collocato in presidenza .

I docenti si impegnano infine a rispettare quanto richiesto dal Coordinatore didattico in materia di tempi e modalità di consegna di documenti quali:

- programmazioni disciplinari annuali;

- programmazioni di classe;

- programmi svolti di fine anno;

- relazioni di fine anno;

- verbali dei consigli di classe;

- verbali delle riunioni di programmazione (per la Primaria);

- verbali del G.L.O.;

- verbali dei gruppi disciplinari;

- verbali di incontri con i genitori.

Si richiede la massima cura nello svolgimento di questa parte del lavoro docente, che è di fondamentale importanza per documentare in modo adeguato il lavoro svolto in caso di controlli e verifiche ispettive.

5.6. RIUNIONI COLLEGIALI

I Collegi docenti e le riunioni di ogni altro organo collegiale si intendono convocate in presenza e presso l'Istituto scolastico. Solo se si dovessero verificare situazioni di estrema urgenza, è possibile prevedere modalità di riunione telematica. La convocazione delle riunioni degli organi collegiali deve essere inviata, a cura del Coordinatore didattico, a tutti i componenti dell'Organo, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione o, con carattere di urgenza, almeno due giorni prima (48 ore). La convocazione di ogni riunione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, della sede, degli argomenti all'ordine del giorno.

In presenza di motivate esigenze lavorative o impegni di carattere istituzionale, i docenti interessati potranno fare richiesta di collegamento da remoto al Coordinatore didattico, motivando la propria domanda. La partecipazione in video-collegamento sarà possibile solo per riunioni collegiali che, secondo quanto dal Collegio docenti, non rivestono carattere deliberativo quali:

- gli incontri dipartimentali;

- i Consigli di classe (con esclusione degli scrutini intermedi e finali);

- i G.L.O. (con esclusione dell'incontro per l'approvazione del P.E.I);

- i colloqui scuola-famiglia;

- le attività di programmazione a inizio e fine anno;

- le due ore settimanali di programmazione didattica previste per la Primaria.

6. SISTEMA DEI CREDITI FORMATIVI E PREMI

I comportamenti ispirati da amicizia, lealtà, collaborazione, rispetto sono incentivati con il riconoscimento pubblico di "crediti" agli alunni meritevoli di encomio e alla classe di appartenenza. I crediti saranno cumulabili nella classe; saranno invece sottratti alla classe nel caso di sanzioni assegnate ai singoli. Si auspica che un comportamento maturo e corretto contraddistingua ogni alunno dovunque, anche fuori dall'ambito scolastico.

Incentivi: mediante l'assegnazione mensile di crediti a punteggio, bambine e bambini saranno incentivati a sviluppare, coltivare, dimostrare ed estendere a beneficio del bene-essere di tutti le buone pratiche della socializzazione e i valori positivi delle loro esperienze formative.

Modalità: alla presenza di tutte le classi saranno mensilmente consegnati gli attestati alle classi che avranno ottenuto il maggior punteggio di merito. Il punteggio risulterà dalla somma dei crediti riconosciuti dagli alunni ai singoli compagni della loro classe. Gli attestati saranno tenuti per un mese nelle aule dei premiati quindi restituiti per una nuova assegnazione.

Comportamenti accreditati: Amicizia, Lealtà, Collaborazione, Affidabilità, Rispetto, Altruismo.

Il sistema dei crediti formativi, assegnati per merito individuale ed estesi alla classe di appartenenza, darà modo a chi avesse violato le norme della convivenza, di recuperare la credibilità, la stima e la fiducia del gruppo.

7. SANZIONI DISCIPLINARI

La conoscenza e il rispetto delle norme di convivenza della scuola sono per gli alunni le prime tappe

di esperienza dell'Educazione civica, alla Legalità e alla Cittadinanza, allo scopo di formare cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'idea fondamentale è che la scuola è una comunità nella quale diversi soggetti convivono e cooperano per il raggiungimento dello stesso fine: la formazione integrale della persona; è ribadito il principio della cittadinanza democratica perché si possa investire positivamente sul futuro delle nuove generazioni. Pertanto, nel caso di violazione delle norme del presente Regolamento, l'Istituto, in virtù della sua autonomia, stabilisce quali comportamenti scorretti sono da considerare suscettibili di sanzioni.

Oltre alle condotte in violazione del presente regolamento sono altresì sanzionate le condotte in violazione dei diritti costituzionali.

Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione ed ispirate ai principi di gradualità e di riparazione del danno. Verranno applicate quando si verificheranno infrazioni sia all'interno della Scuola sia in qualsiasi momento di attività previste dal P.T.O.F. (viaggi d'istruzione, uscite didattiche per attività culturali, ludico sportive, ambientali, musicali, teatrali ecc.), negli intervalli, durante la mensa, nel dopo mensa, nelle attività facoltative del doposcuola e dei laboratori. Esse terranno conto dell'età dell'alunno, della sua situazione personale, della gravità del comportamento e delle conseguenze derivate.

La conoscenza delle sanzioni disciplinari ha finalità preventive: fa riflettere gli alunni sui comportamenti gravi e inaccettabili che nella classe, nella scuola e nel contesto sociale più ampio ledono i diritti di tutti, impediscono amicizia, collaborazione, apprendimenti e serenità nella vita di gruppo.

La responsabilità disciplinare è personale, ma i genitori sono coinvolti nel procedimento sanzionatorio.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni saranno applicate in modo da evitare il rischio dello stigma e al fine di reintegrare la persona nel gruppo e ripristinare la correttezza dei rapporti. I provvedimenti che verranno adottati dagli organi competenti (Insegnante, Coordinatore didattico, Consiglio di Scuola) saranno improntati

ai criteri della formazione e dell'educazione dell'alunno.

Lievi

- ammonizione orale;

- annotazione scritta sul registro elettronico;

- richiamo scritto sul registro elettronico;

- allontanamento dall'aula;

- convocazione avanti alla Coordinatore didattico;

- compiti aggiuntivi a casa;

- servizio alla classe e/o lavoro utile per la scuola;

- la sospensione temporanea dalle attività ludico-ricreative.

Intermedie

- nota disciplinare sul registro elettronico;

Gravi

- l'esclusione da viaggi d'istruzione, corsi e laboratori;

- l'allontanamento dalla comunità scolastica non superiore a 15 giorni;

- l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni;

- l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;

- l'espulsione dalla scuola.

Le sanzioni lievi possono essere applicate dal Docente, dal Coordinatore didattico o dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni gravi sono applicate dal Consiglio di Scuola, con il parere vincolante dell'Ente Gestore.

In caso di contestazione delle sanzioni applicate, competente a decidere sulla condotta degli alunni di violazione del Regolamento e sull'applicazione delle sanzioni sarà esclusivamente l'Organo di Garanzia che deciderà secondo equità; in caso di parità il voto del Gestore varrà doppio.

I ricorsi devono essere presentati in Segreteria entro 10 giorni dalla loro comunicazione e l'Organo di Garanzia dovrà esprimersi entro altri 30 giorni dalla presentazione del ricorso.

8. RISOLUZIONE CONTRATTUALE

In caso di mancata ottemperanza dei genitori ai propri obblighi come pure qualora venisse meno il rapporto fiduciario Scuola - Famiglia, il Gestore potrà risolvere il rapporto contrattuale in essere con i genitori. Parimenti, infrazioni di particolare gravità o reiterate da parte dell'alunno che manifestino una sua esplicita non adesione alle linee educative dell'Istituto comportano la risoluzione del rapporto contrattuale in essere tra Scuola ed i genitori dell'alunno o alla non accettazione della sua domanda di iscrizione per l'anno successivo.

Il genitore potrà ugualmente recedere dal rapporto con la Scuola con preavviso di un mese e conformemente alle modalità richiesta per il trasferimento da scuola a scuola.

9. ARBITRATO

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione al contratto, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla decisione di un Arbitro Unico nominato dalla Camera Arbitrale di Piacenza (C.A.P.) conformemente al suo Regolamento e su istanza della parte interessata.

10. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per quanto qui non espressamente disciplinato, trova integrativa applicazione il D.P.R. 24.06.1998 n.249 e successive modificazioni come richiamato dal DPR 21.11.2007 n.235.

Il presente Regolamento è illustrato e discusso nelle classi a scopo preventivo all'interno di specifiche attività didattiche sulla legalità e presentato ai Genitori perché sia conosciuto ed acquisito come parte integrante del Piano educativo.

ESEMPI DI INFRAZIONI / SANZIONI - PROCEDURE

INFRAZIONI DISCIPLINARI	Azioni di responsabilizzazione / sanzioni - responsabile della sanzione (tra parentesi)
<u>Disturbo del normale svolgimento dell'attività scolastica</u> (es. parlare a sproposito, cantare, far rumore, chiedere di uscire dall'aula, alzarsi in continuazione ecc.). Nota bene: comunicazione al Coordinatore didattico da parte del docente / Coordinatore di classe se si tratta di episodi reiterati.	- Ammonizione orale (Docente); - Annotazione scritta sul registro elettronico e sul diario dell'alunno alla Primaria (Docente); - Sottrazione di punti di credito formativo (Docente); - Compiti aggiuntivi a casa (Docente); - Mansioni utili alla classe (Docente); - Allontanamento temporaneo dalla classe o dalla piattaforma digitale (Docente); - Convocazione avanti il Coordinatore (Coordinatore didattico). In caso di recidiva: - Sospensione da attività ludico - ricreative (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori).
<u>Episodi di aggressività verbale e fisica verso i compagni</u> Nota bene: comunicazione immediata da parte del docente in servizio al Coordinatore didattico	- Ammonizione orale (Docente); - Richiamo o nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario dell'alunno alla Primaria (Docente); - Sottrazione di punti di credito formativo (Docente);

	- Esclusione temporanea da attività ludico - ricreative o sportive (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori); - Esclusione da viaggi d'istruzione corsi e laboratori (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori); - Allontanamento dalla comunità scolastica non superiore a 15 giorni (Consiglio di scuola, previa convocazione dei genitori).
<u>Danneggiamenti intenzionali</u> : * di oggetti e attrezzature del patrimonio scolastico; * di oggetti altrui; * degli ambienti; Appropriazione intenzionale di oggetti altrui. Nota bene: comunicazione immediata da parte del docente in servizio al Coordinatore didattico.	- Ammonizione orale (Docente); - Richiamo o nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario dell'alunno alla Primaria (Docente); - Sottrazione di punti di credito formativo (Docente); - Lavori utili alla comunità (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori); - Esclusioni temporanee da attività ricreative, ludico-sportive (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori); - Esclusione da viaggi d'istruzione (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori). Nota bene: In caso di danneggiamento intenzionale

	di oggetti o beni appartenenti alla Scuola o ai compagni, è previsto il risarcimento; nel caso di appropriazione indebita, la restituzione dell'oggetto al legittimo proprietario e le scuse.
Uso di linguaggio non appropriato verso i compagni e verso il personale scolastico . Nota bene: comunicazione immediata da parte del docente in servizio al Coordinatore didattico.	- Ammonizione orale immediata (Docente) ; - Annotazione, richiamo o nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario dell'alunno alla Primaria (Docente); - Sottrazione di punti di credito formativo (Docente). In caso di recidiva: - Esclusioni per più giorni da attività ricreative, ludico-sportive (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori); - Esclusione dai viaggi d'istruzione (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori).
Introduzione a scuola di oggetti non pertinenti o pericolosi . Nota bene: comunicazione immediata da parte del docente in servizio al	- Ammonizione orale immediata (Docente); - Annotazione, richiamo o nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario dell'alunno alla Primaria (Docente); - Sottrazione di punti di credito

Coordinatore didattico.	formativo (Docente); - Ritiro e consegna degli oggetti ai Genitori (Coordinatore didattico). In caso di recidiva: - Sospensione per una settimana da attività ricreative, ludico-sportive (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori).
Alterazione intenzionale di documenti	- Ammonizione orale immediata (Docente); - Nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario dell'alunno alla Primaria (Docente); - Sottrazione di punti di credito formativo (Docente). In caso di recidiva: - Esclusione temporanea da attività ludico - ricreative o sportive (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori). - Esclusione da viaggi d'istruzione e laboratori (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori); - Allontanamento dalla comunità scolastica non superiore a 15 giorni (Consiglio di scuola);
Bullismo	- Allontanamento fino a 15 giorni dalla comunità scolastica e da tutte le attività

Nota bene: comunicazione immediata da parte del docente in servizio al Coordinatore didattico.	didattiche (Consiglio di scuola). In caso di recidiva: - Allontanamento fino all'espulsione dalla Scuola (Consiglio di scuola). - Risoluzione contrattuale (Consiglio di scuola). - Non accettazione dell'iscrizione per l'anno successivo (Consiglio di scuola).

Edizione 2025

Santa Giustina scarl Il genitore

_____ _____

Si richiama l'attenzione per l'approvazione ai sensi dell'art. 1341 cc e art. 3 c. 1 lett. a) D. lgs 206/2005 delle seguenti clausole: art. 3.1 (iscrizione) art. 3.14 (uso cellulare) art. 3.15 (bullismo) art. 3.16 (divieto di acquisizione e divulgazione immagini nel contesto scolastico) art. 3.17 (rispetto delle persone e delle cose) art. 3.3 (vigilanza) art. 5 (diritti e doveri) art. 7 (sanzioni disciplinari) art. 8 (risoluzione contrattuale) art. 9 (arbitrato)

Santa Giustina scarl Il genitore

_____ _____

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segretaria amministrativa	Segretaria amministrativa e addetta all'anagrafe degli alunni.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione

Corso sulla sicurezza (per personale neoassunto) Corso di formazione in materia di privacy Corso sulla didattica della grammatica dell'Italiano L 1.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA